

A

AUTHORITY

PARI OPPORTUNITÀ SAN MARINO

VIO
LEN
ZA

RELAZIONE E STATISTICHE DATI VIOLENZA 2024
AUTHORITY PER LE PARI OPPORTUNITÀ

*Con il supporto dell'Ufficio Segreteria Tecnico-Amministrativa
per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'inclusione sociale*

Sommario

INTRODUZIONE.....	7
ATTIVITÀ.....	8
RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO	8
SUPPORTO ALLE VITTIME	10
I. ECONOMICO	10
II. SUPPORTO PSICO-SOCIALE E LEGALE.....	11
IL MINORE	17
I. Autore di reato.....	17
II. Vittima di violenza	17
FORMAZIONE	19
I. PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANNO 2024	19
II. GESTIONE TECNICO – AMMINISTRATIVA DELLA FORMAZIONE.....	21
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	23
I. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23
II. MODIFICHE ALLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97	24
III. CONCESSIONE DI PATROCINI ISTITUZIONALI	25
○ EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE	26
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	28
I. ATTIVITA' DI REPORTISTICA AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	28
II. PARERE DELL'AUTORITÀ PER LE PARI OPPORTUNITÀ AD ISTANZA D'ARENGO.....	31
III. MODIFICHE LEGISLATIVE (Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n. 161 (ratifica Decreto delegato 9 agosto 2024 n. 109)	32

IV. RIFERIMENTI A CONGRESSO DI STATO	34
V. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE.....	35
L'UFFICIO SEGRETERIA TECNICO-AMMINISTRATIVA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA BIOETICA E L'INCLUSIONE SOCIALE	36
PIANO NAZIONALE GLOBALE ANTIVIOLENZA E PIANO NAZIONALE PLURIENNALE SULL'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA E DELLE MOLESTIE, E DELLE DISCRIMINAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO.....	38
PROGETTO DI LEGGE PER IL POLO DELLE PARI OPPORTUNITÀ	40
PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA MAGISTRATI DEL SETTORE CIVILE E MAGISTRATI DEL SETTORE PENALE PER LA PROTEZIONE E TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA	42
PROTOCOLLO TRA TRIBUNALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO E UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA MINORI DELL'ISTITUTO DI SICUREZZA SOCIALE IN MATERIA DI TUTELA DEI MINORI	43
DATI E STATISTICA	44
FORZE DELL'ORDINE	45
I. GENDARMERIA - UFFICIO VIOLENZA DI GENERE	45
Dal 01/01/2024 al 31/10/2024	45
II. GUARDIE DI ROCCA.....	47
III. POLIZIA CIVILE.....	47
SERVIZI SOCIALI	5
I. CENTRO D'ASCOLTO	6
II. SERVIZIO DI SALUTE MENTALE	6
III. SERVIZIO TUTELA MINORI.....	8
TRIBUNALE	9
I. GIURISDIZIONE CIVILE.....	10
II. GIURISDIZIONE PENALE	11
CONCLUSIONI	12

INTRODUZIONE

La Repubblica di San Marino è profondamente impegnata nella lotta contro la violenza di genere. Già nel 2008, con la Legge n. 97/2008, ha anticipato i principi della Convenzione di Istanbul, adottando un solido quadro normativo a tutela delle vittime. Questo impegno è stato riconosciuto dal GREVIO (Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica) nel Rapporto finale seguito alla visita del 2020.

In vista della prossima valutazione del GREVIO, prevista per l'inizio del 2025, l'Authority per le Pari Opportunità ha intensificato gli sforzi per attuare pienamente le raccomandazioni formulate, lavorando in stretta collaborazione con la Rete Antiviolenza, il Tavolo Tecnico, le Istituzioni e la società civile.

A dicembre 2023, è stato promulgato il Piano Nazionale Globale per contrastare la violenza sulle donne (2024/2026), che ha dato ulteriore impulso all'azione dell'Authority. Nel corso del 2024, l'Authority si è quindi dedicata intensamente a tradurre in azioni concrete gli obiettivi del Piano Nazionale.

La presente relazione illustra nel dettaglio le iniziative intraprese, evidenziando i progressi compiuti rispetto all'anno precedente e le eventuali criticità che richiedono un intervento congiunto di tutti gli attori coinvolti.

L'obiettivo è fornire all'Ecc.ma Reggenza un quadro esaustivo dell'impegno profuso dalla Repubblica nel contrasto alla violenza di genere, ribadendo la ferma volontà di garantire la piena tutela e il sostegno a tutte le vittime.

ATTIVITÀ

In attuazione al D.D. n. 56 del 2018

RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO

L'Authority per le Pari Opportunità con riferimento al tema della raccolta dei dati sulla violenza di genere provvede, in ottemperanza all'art. 34 della Legge 97/2008, alla raccolta, e diffusione dei dati sulla violenza di genere, anche per mezzo dell'Ufficio Segreteria Tecnico - Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale presso il quale i dati sono conservati; in questa funzione, e per quanto attiene l'analisi statistica dei dati, si coordina attualmente con l'Authority Sanitaria dell'Istituto di Sicurezza Sociale, in base a quanto stabilito dell'art. 5 del Decreto Delegato 60/2012.

In merito al tema della raccolta e dell'elaborazione dei dati si ritiene che lo stesso possa essere oggetto di implementazione, nel prossimo futuro, prevedendo un coordinamento fra tutti gli attori coinvolti al fine di fornire dati aggregati sempre più precisi e completi e che consentano di comprendere con maggior precisione la complessità della violenza di genere. Al riguardo si precisa quanto segue.

Fonte dei dati:

Le informazioni relative ai casi di violenza di genere provengono da diverse realtà istituzionali che operano a stretto contatto con le vittime:

- Tribunale (sezione civile e penale)
- Servizio di Salute Mentale
- Centro d'Ascolto
- Servizio di Tutela Minori
- Forze dell'Ordine (Corpo della Gendarmeria, Polizia Civile, Guardia di Rocca)

Criticità del sistema attuale:

Attualmente, ogni ente raccoglie i dati in maniera autonoma. Successivamente, l'Authority per le Pari Opportunità, con il supporto dell'Authority Sanitaria, procede alla raccolta e all'elaborazione di tali informazioni. Questo sistema frammentato, seppur utile per analisi parziali, non consente una visione globale del fenomeno. L'assenza di un sistema di raccolta dati unificato e condiviso tra i diversi attori (magistratura, forze dell'ordine, servizi socio-sanitari) rappresenta un ostacolo significativo alla comprensione

della complessità della violenza di genere.

Per implementare il sistema di raccolta dati l'Authority per le Pari Opportunità propone di:

- Favorire un sistema di raccolta dati unificato: si ritiene fondamentale adottare un sistema condiviso da tutti gli attori coinvolti, che consenta di raccogliere informazioni complete e confrontabili, favorendo un'analisi più accurata del fenomeno.
- Instaurare una collaborazione con l'Ufficio Statistica: al fine di contestualizzare i dati raccolti rispetto alla popolazione sammarinese e di individuare la metodologia e gli strumenti informatici più adeguati per la raccolta e l'analisi delle informazioni.

L'obiettivo finale è quello di disporre di un sistema informativo il più efficiente e integrato possibile che consenta di monitorare l'andamento del fenomeno della violenza di genere, valutare l'efficacia degli interventi messi in atto e indirizzare le politiche future in maniera mirata.

Oltre alle criticità precedentemente evidenziate in merito alla raccolta dati, è importante sottolineare i progressi già compiuti negli ultimi anni per migliorare l'efficienza del sistema.

L'istituzione dell'Ufficio Segreteria Tecnico Amministrativa ha rappresentato un passo avanti significativo, fornendo all'Authority per le Pari Opportunità il supporto necessario per l'attuazione della legislazione in materia di privacy (legge n.171/2018) e agevolando la gestione dei dati sensibili.

A partire dal 2022, l'Authority ha ampliato la gamma di informazioni raccolte, includendo anche i dati relativi all'attività dell'Ufficio Violenza di Genere e dei Minori delle forze dell'ordine. Questo ha permesso di integrare nella relazione annuale una prospettiva fondamentale per la comprensione del fenomeno.

Dal 2023, la raccolta dati è stata ulteriormente estesa, includendo informazioni relative agli ordini di protezione e alle loro eventuali trasgressioni, nonché ai provvedimenti di diffida, di allontanamento e, non ultimo, la casistica riguardante le vittime di violenza disabili.

In linea con questo approccio, e in conformità alle raccomandazioni del GREVIO, anche per il 2024 si è scelto di ampliare ulteriormente la tipologia di dati raccolti, al fine di garantire una rappresentazione sempre più completa del fenomeno della violenza di genere.

Nonostante i progressi compiuti, permane la necessità di un sistema di raccolta dati unificato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, che consenta di superare le attuali frammentazioni e di ottenere una visione globale del fenomeno.

SUPPORTO ALLE VITTIME

I. ECONOMICO

a. FONDO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME

L'Authority per le Pari Opportunità è titolare di un Fondo in apposito Capitolo di spesa del Bilancio dello Stato, istituito ai sensi dell'art. 7 della Legge 60/2012, sul quale vengono registrati tutti gli oneri economici connessi all'applicazione della normativa in materia, tra cui il fondo di assistenza alle vittime di violenza, gli obblighi di formazione professionale del personale preposto, il compenso in favore dei membri dell'Authority introdotto con Legge 22 dicembre 2021 n. 207 in ottemperanza alle raccomandazioni del GREVIO, ed ogni altra attività destinata al potenziamento della prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e di genere.

La dotazione di tale capitolo di spesa viene costituita annualmente come segue:

- dai fondi stanziati dallo Stato in sede di adozione della Legge sui Bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici;
- dalle somme frutto di donazioni da privati cittadini, operatori economici, Enti Associazioni e qualsiasi altro benefattore Associazioni e qualsiasi altro benefattore;
- dalle somme derivanti da risarcimenti per procedimenti penali in cui l'Authority Pari Opportunità si dichiara parte civile ai sensi dell'art. 29 della Legge 160/2015;

Con il Decreto delegato n. 56 del 2018, all'art. 2, è stata prevista l'istituzione di un fondo a rendere conto, con l'apertura di un opportuno conto corrente in favore del Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia, gestito secondo le direttive e indicazioni dell'Authority per le Pari Opportunità. Il conto è stato attivato con delibera del Congresso di Stato n. 18 del 29 giugno 2020 per permettere una gestione più snella delle somme ivi depositate, che sono destinate all'assistenza delle vittime, per spese urgenti come, ad esempio, l'acquisto di indumenti, il pagamento di strutture per alloggiare le vittime in via provvisoria ed immediata, e comunque per tutte quelle spese che rappresentano carattere d'urgenza.

La gestione contabile è passata in capo all'Ufficio Tecnico Amministrativo Pari Opportunità-Bioetica-Inclusione Sociale" di cui all'art. 5 del decreto delegato 29 settembre 2023 n. 143. Tale Unità Operativa istituita con l'art. 9 della Legge 3 marzo 2023 n. 39 è preposta allo svolgimento di attività di supporto all'Authority per le Pari Opportunità e agli Organismi per la parità e l'inclusione della Repubblica di San Marino, al fine di agevolarne e implementarne l'attività

II. SUPPORTO PSICO-SOCIALE E LEGALE

b. ATTIVITÀ TRAMITE L'AVVOCATURA DELLO STATO

L'Avvocatura dello Stato presta assistenza legale all'Authority per le Pari Opportunità nell'ambito delle competenze alla stessa attribuite ai sensi della Legge 20 giugno 2008 n. 97 e successive modifiche.

In particolare l'Avvocatura dello Stato procede a formalizzare la costituzione di parte civile dell'Authority nei procedimenti per violenze contro le donne, i minori o di genere nei quali, ai sensi dell'art. 20, l'Authority medesima ha diritto di intervenire e costituirsi parte civile, procedimenti nell'ambito dei quali l'Avvocatura assiste e rappresenta l'Authority.

Da ultimo, in caso di condanna, l'Avvocatura si occupa del recupero degli onorari e delle spese legali relative alla assistenza prestata nonché di porre in essere ogni azione atta ad ottenere il risarcimento di tutti i danni materiali e morali derivanti all'Authority in seguito ai fatti contestati nei procedimenti nei quali è stata formalizzata la costituzione di parte civile.

c. PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE

- **con l'Ordine degli Psicologi:** Stante quanto previsto e disposto con il Decreto Delegato n. 56 del 17 maggio 2018, in particolare in riferimento all'art. 8, a gennaio 2023 è **stato formalizzato e firmato un protocollo d'intesa tra l'Authority Pari Opportunità e l'Ordine degli Psicologi** per fornire un percorso di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza a tariffa agevolata a carico dell'Authority stessa; alle medesime condizioni il protocollo si estende anche ai minori di 18 anni. Il predetto protocollo è tutt'ora operativo e vigente ed ha trovato applicazione nel corso dell'anno 2024.

L'accordo, si rammenta anche in questa sede, prevede:

- la predisposizione da parte dell'Ordine degli Psicologi di un apposito elenco di professionisti psicologi o psicologi-psicoterapeuti che si rendano disponibili a fornire un percorso di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza, della durata di 8- 10 incontri a tariffa agevolata;
- che l'Ordine degli Psicologi si renda garante dei titoli in possesso dei professionisti, della loro regolare iscrizione all'Ordine, nonché della loro annuale frequenza a specifici corsi di aggiornamento sul tema, messi a disposizione

dall' Authority per le Pari Opportunità;

- che la predetta lista venga aggiornata annualmente dall'Ordine degli Psicologi ed inviata all' Authority per le Pari Opportunità;
 - la disponibilità dell'Ordine degli Psicologi a collaborare, ove richiesto, a momenti formativi specifici gratuiti sul tema della violenza, organizzati e promossi dall' Authority per le Pari Opportunità;
 - che l'Ordine degli Psicologi garantisca che sia rispettata dal professionista la tariffa di euro 40,00 € all'ora. La somma non sarà versata dall'utente, ma verrà emessa fattura dal professionista direttamente all' Authority per le Pari Opportunità che provvederà al pagamento;
 - che gli invii ai professionisti possano avvenire:
 - su proposta dei Servizi Sociali ISS: nei casi di sostegno psicologico alle vittime su invio dei Servizi, il paziente verrà da subito informato della collaborazione con la Rete Antiviolenza e il professionista lavorerà in sinergia con i Servizi ed il Tribunale della Repubblica di San Marino, relazionandosi con loro in itinere e sull'esito dell'intervento di sostegno, sempre nei limiti del segreto professionale;
 - per iniziativa privata: qualora si profili una richiesta di sostegno psicologico da parte di una vittima di violenza, dopo aver adempiuto a quanto sancito dalla Legge 97/2008 e successive modifiche e integrazioni, il professionista può continuare la presa in carico facendo rientrare il percorso svolto nel presente protocollo;
 - che la stessa possibilità di accoglienza si consideri estesa anche ai minori di anni 18, coinvolti nelle situazioni sopra esposte. Ovviamente in questo caso, se l'invio avverrà da parte della famiglia o comunque non tramite i Servizi preposti, sarà il professionista ad informare la Tutela Minori e il Tribunale nella veste del Giudice referente, dandone comunicazione anche al richiedente, al fine di collaborare in rete;
 - che gli psicologi dedicati frequentino apposita formazione specifica sul tema, rientrante nel piano formativo annuale previsto dall' Authority per le Pari Opportunità per i professionisti della Rete Antiviolenza.
- **Con l'Ordine degli Avvocati e Notai:** nonostante allo stato attuale non sia ancora giunti alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati e Notai e l' Authority per le Pari Opportunità in tema di assistenza legale alle vittime di violenza, si sta lavorando ad un protocollo che veda, a carico dell' Authority per le Pari Opportunità, la rifusione delle spese sostenute dai professionisti legali e il riconoscimento del loro operato attraverso una tariffa agevolata. Ciò garantirebbe la gratuità dell'assistenza per le

vittime di violenza e, al contempo, un equo compenso per i professionisti.

Tuttavia, la sottoscrizione del Protocollo è subordinata ad una preliminare modifica normativa che consenta di dare attuazione al meccanismo di rimborso delle spese e di riconoscimento dell'opera professionale previsto. Si auspica che tale modifica normativa possa essere introdotta in tempi brevi, al fine di rendere operativo il Protocollo e garantire un'assistenza legale effettiva e qualificata alle vittime di violenza.

d. REPERIBILITÀ PROFESSIONISTI SOCIO-SANITARI

In linea con le raccomandazioni del GREVIO, che sottolinea la necessità di interventi di emergenza a breve termine e servizi di supporto a lungo termine, inclusi consulenza psicologica, assistenza finanziaria e alloggio, il Decreto Delegato n. 161 del 29 ottobre 2024 ha introdotto importanti novità.

A tal riguardo: l'art. 9 (Modifica dell'articolo 32 della Legge n.97/2008) del Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n. 161 (ratifica Decreto delegato 9 agosto 2024 n. 109), nel modificare l'articolo 32 della Legge n.97/2008, ha previsto, ai commi 3, 4 e 5 quanto segue: “[...]”

- In caso di pericolo attuale e concreto per l'incolumità della vittima, le Forze dell'Ordine si attivano affinché la medesima venga messa in sicurezza, per il tramite dei competenti Servizi Sociali, i quali devono intervenire secondo i protocolli vigenti, anche ai fini della temporanea collocazione in struttura protetta.
- Ove i soggetti coinvolti siano minori, le Forze dell'Ordine devono contattare il Servizio di Tutela Minori. In tutti i casi nei quali il Servizio, anche a seguito di autonomo intervento od anche al di fuori della previsione del presente articolo, constati che vi sia una seppure temporanea inidoneità o impossibilità all'esercizio della potestà genitoriale, da parte di entrambi i genitori del minore, e sussista la necessità nell'immediato di metterlo in protezione, ne dispone la collocazione in struttura di ricovero protetta secondo i protocolli vigenti, dandone comunicazione al Giudice Tutelare, per i provvedimenti di sua competenza, entro le ventiquattro ore successive.
- Al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di intervento di cui ai commi 3 e 4, il Comitato Esecutivo ISS è tenuto a garantire, per il tramite dei Servizi sociali e il Servizio Tutela Minori, il compimento di quanto di competenza, ovvero garantire i turni di reperibilità ventiquattro ore su ventiquattro. [...]”

Con il predetto intervento di Legge è stata quindi garantita la reperibilità H24 dei professionisti socio-sanitari per casi di violenza di genere, già attuata a mezzo di apposito provvedimento attuativo.

e. CENTRO DI PRIMA EMERGENZA

Per far fronte alla mancanza di un centro di prima emergenza a San Marino, è stato individuato, con il supporto della Direzione ISS e dei Servizi Sociali, un luogo protetto dove accogliere le vittime di violenza, con eventuali minori a carico, per il tempo necessario ad attivare il percorso di assistenza socio-sanitaria e legale.

A rafforzare tale iniziativa, l'art. 18 del Decreto Delegato n. 161 del 29 ottobre 2024 prevede espressamente che il Tribunale, le Forze dell'Ordine, l'Authority Pari Opportunità, l'UOC Salute Mentale e l'UOS Tutela Minori redigano protocolli operativi per la messa in sicurezza e la presa in carico delle vittime di violenza. Tali protocolli, già redatti dagli organismi competenti, individuano nel Centro di Prima Emergenza un punto di riferimento fondamentale.

L'istituzione di questo Centro e la definizione di protocolli operativi rappresentano un passo concreto verso la creazione di un sistema di protezione e supporto integrato per le vittime di violenza a San Marino.

In merito al Centro di prima accoglienza, come già citato nella relazione dello scorso anno, si rammenta che esso può:

- accogliere in urgenza per 24/48 ore o, in alcuni casi, fino a quando il Giudice non si esprime sull'accaduto e sull'eventuale collocamento della/le vittime;
- fornire la protezione necessaria in situazioni a rischio;
- fornire immediata assistenza dal personale socio/sanitario specializzato.

L'analisi della casistica registrata tra il 2022 e il 2024 evidenzia come la struttura di Centro Emergenza, allo stato attuale, non necessiti di un'implementazione stabile. La sua attivazione "su chiamata" si dimostra, infatti, sufficiente a garantire un intervento tempestivo ed efficace.

Tale modalità operativa, in linea con le raccomandazioni del GREVIO, consente di assicurare la disponibilità immediata di supporto e protezione alle vittime di violenza (adulti e minori) in situazioni di emergenza.

Il Centro Emergenza rappresenta, inoltre, un punto di riferimento per i minori non accompagnati e/o allontanati da casa, offrendo un primo luogo di accoglienza prima del trasferimento presso familiari idonei, un Centro convenzionato o una famiglia affidataria.

Si segnala, infine, il prezioso contributo dell'associazione Soroptimist, che ha donato i mobili per la predisposizione del Centro Emergenza, dimostrando grande sensibilità e attenzione verso le esigenze della comunità.

Dai dati forniti dalla responsabile del Centro, dalla sua attivazione ad oggi, sono state accolte :

- 1 persona maggiorenne ed un minore, per 6gg, trasferiti inizialmente in comunità e poi rientrate al proprio domicilio;*
- 1 persona maggiorenne, per 3 gg, trasferita prima presso una casa rifugio e successivamente presso un domicilio privato;*
- 1 donna maggiorenne con due figli minorenni, per 5 gg, rientrata al proprio domicilio a seguito di ordine di allontanamento del maltrattante;*
- 1 persona maggiorenne con 1 figlio minorenne, per 3 gg, trasferita presso un domicilio privato*
- 1 persone maggiorenne, per 3 gg, rientro al proprio domicilio*

f. LINEA TELEFONICA H24

Per potenziare l'assistenza alle vittime di violenza di genere, nel 2020 è stato attivato il numero telefonico 0549 994800, operativo H24. Attualmente, durante l'orario di apertura del Centro d'Ascolto Antiviolenza, rispondono gli operatori dell'UOS Salute Donna. Al di fuori di tale orario, le chiamate sono gestite dalla Centrale Operativa delle Forze dell'Ordine.

Tuttavia, come evidenziato dal GREVIO e comunicato alla Direzione ISS da questa Authority, tale modalità presenta delle criticità:

- Rischio per l'anonimato delle vittime: il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine potrebbe scoraggiare le vittime che desiderano mantenere l'anonimato.
- Mancanza di competenze specifiche: le Forze dell'Ordine, pur fondamentali nel loro ruolo, non possiedono le competenze per un adeguato supporto psicologico e sociale.

Per superare queste criticità, l'Authority ha proposto che gli assistenti sociali rispondano in reperibilità alle chiamate al numero 4800 anche al di fuori dell'orario di apertura del Centro Salute Donna.

Questa proposta è in linea con la raccomandazione del GREVIO di fornire ai servizi sociali risorse adeguate per assistere efficacemente le vittime di violenza.

L'esame dell'accordo tra il Comitato Esecutivo ISS e le Organizzazioni Sindacali sulla reperibilità degli assistenti sociali evidenzia che non vi sono ostacoli a tale soluzione.

Pertanto, l'Authority ha già presentato formale richiesta di integrare la procedura

aziendale 48 ISS prevedendo la risposta degli assistenti sociali in reperibilità alle chiamate al numero 4800 anche al di fuori dell'orario di apertura del Centro Antiviolenza. Questa integrazione sarebbe facilmente attuabile considerando che l'accordo prevede già che l'assistente sociale in reperibilità sia dotato di un telefono aziendale con un unico numero, utilizzato a rotazione tra gli operatori.

g. PRESA IN CARICO E RECUPERO DEL MALTRATTANTE

La proficua collaborazione con gli esperti dell'Associazione Confine può oggi contare sulla Convenzione stipulata nell'anno 2023 tra l'Istituto di Sicurezza Sociale e l'Associazione Confine. Grazie a tale riconoscimento, è possibile prevedere dei percorsi di recupero e rieducazione a seguito di pronuncia di una sentenza di condanna. Sul punto sono in corso confronti al fine di implementare tale collaborazione.

Grazie all'attivazione di questa convenzione, l'Associazione Confine fornisce un sostegno qualificato e specifico a seconda della situazione, basando gli interventi sui principi guida della sicurezza delle vittime e dell'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore della violenza, in linea con le attuali disposizioni europee ed internazionali.

L'accesso dell'utenza ai servizi dell'Associazione Confine può essere fatto sia in via autonoma oppure definito e proposto in collaborazione con i Servizi ISS. Gli interventi eseguiti dall'Associazione Confine, la loro durata e interruzione viene, di volta in volta, valutato il caso specifico, decisa dall'equipe di professionisti dell'Associazione e viene pianificata in un'ottica di lavoro di rete con i Servizi, per garantire un coordinamento adeguato tra i programmi di trattamento rivolti al maltrattante e quelli di tutela e protezione delle donne e dei bambini.

IL MINORE

I. Autore di reato

La Relazione Annuale pone l'accento sulla crescente preoccupazione relativa ai minori autori di reato, evidenziando la necessità di un luogo di prima accoglienza specificamente dedicato. Attualmente, l'assenza di una struttura idonea comporta che i minori vengano trattenuti in ambienti non adatti alle loro esigenze, come il carcere o la caserma.

L'Authority per le Pari Opportunità ritiene fondamentale individuare un luogo dedicato che possa garantire:

- Esecuzione del fermo giudiziario in urgenza: in un ambiente che tuteli la dignità e i diritti del minore.
- Sorveglianza e supporto psicologico: in un contesto idoneo e non traumatico, con la presenza di personale specializzato.
- Presenza delle Forze dell'Ordine: per garantire la sicurezza e il rispetto delle procedure.
- Immediata presa in carico socio-sanitaria: attraverso la presenza di Assistenti Sociali, la cui reperibilità H24 è stata recentemente attivata.

Questa soluzione, in linea con le indicazioni del CPT (Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e delle Pene o Trattamenti Inumani o Degradanti), garantirebbe un'accoglienza più umana e rispettosa dei diritti dei minori autori di reato, favorendo al contempo un percorso di supporto e riabilitazione. Si auspica che le istituzioni competenti possano adoperarsi per individuare e rendere operativa tale struttura nel più breve tempo possibile.

II. Vittima di violenza

Fin dall'inizio del mandato, nel 2021, l'Authority per le Pari Opportunità ha voluto porre particolare attenzione alla tutela dei minori, in un'ottica che va oltre la sola protezione delle vittime di violenza di genere.

Questa scelta strategica si riflette nella casistica trattata, che ha riguardato in modo significativo i minori e la sinergia con il Servizio di Tutela Minori.

La collaborazione tra l'Authority e il Servizio si è intensificata notevolmente, portando a un miglioramento concreto nella protezione dei minori e nella promozione dei loro diritti.

L'attenzione ai minori rappresenta un elemento cardine dell'azione dell'Authority, che si impegna a garantire il loro benessere e la piena realizzazione del loro potenziale, in un ambiente protetto e rispettoso dei loro diritti.

In merito alle situazioni che vedono coinvolti minori quali vittime di violenza e/o violenza assistita, considerata la criticità nell'individuare tali circostanze, **si intende pubblicizzare l'attivazione della linea telefonica 994800 anche a tutela delle vittime di bullismo e cyberbullismo come previsto ai sensi del Decreto Delegato 14 agosto 2024 n.126, art.11.**

Questo servizio si ritiene possa essere gestito da parte degli Assistenti Sociali, grazie anche all'attivazione della reperibilità H24 per le situazioni di emergenza.

Con il Decreto Delegato summenzionato è stato inoltre istituito il Tavolo per la Prevenzione e il Contrasto al Cyberbullismo in cui l'Authority per le Pari Opportunità è prevista tra i suoi componenti.

Il Tavolo Tecnico redige, entro sei mesi dal suo insediamento, un piano di azione per il contrasto e la prevenzione del cyberbullismo ed incarica le Forze dell'Ordine per una raccolta di dati, finalizzata al monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni per una migliore tutela dei minori.

Il Piano stabilisce, altresì, le iniziative di informazione e di prevenzione del fenomeno del cyberbullismo, rivolte ai cittadini con il coinvolgimento primario dei servizi socio-educativi presenti sul territorio, in sinergia con le scuole di ogni ordine e grado. Nell'ambito del medesimo piano la Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura promuove periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del cyberbullismo, mediante la collaborazione dei principali media e degli organi di comunicazione e di stampa, nonché, di soggetti privati ed associazioni

I Minori vittime di violenza lo sono per la maggioranza in quanto vittime di violenza assistita e a tal fine sono presi in carico dai Servizi competenti, Nel periodo di riferimento (gennaio-ottobre 2024) si sono verificati 4 casi ordini di protezione emessi in favore di un minore e uno è stato posto in affidamento.

Nel periodo 01 gennaio 2024-31 ottobre 2024 i minori presi in carico sono un totale di 14, 8 per violenza assistita, 4 per violenza psicologica assistita. Al medesimo servizio UOSD Tutela minori le segnalazioni giunte per la quasi totalità dalle forze dell'ordine sono state in totale 29, di cui 20 per violenza assistita

FORMAZIONE

I. PIANO DI FORMAZIONE DELL'ANNO 2024

IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

Come demandato dalla Legge, l'Authority Pari Opportunità collabora con il Dipartimento delle Scienze Umane dell'Università degli Studi di San Marino per quanto concerne la creazione del piano di formazione annuale.

Si riportano di seguito le formazioni previste dal Dipartimento di Scienze Umane per l'anno corrente (formazione di contesto ai sensi degli art. 1-4 del D.D. n.60/2012).

- quattro incontri formativi incentrati sulla “valutazione del rischio” per gli operatori coinvolti nella gestione emergenziale, a cura di Associazioni che operino attivamente nel campo della prevenzione e del contrasto della violenza di genere a livello nazionale sul territorio italiano; In particolare l'intervento di sensibilizzazione, realizzato da due operatrici esperte di violenza di genere della Casa delle Donne di Bologna, sarà diviso in 2 sezioni da 3 ore ciascuna. L'incontro sarà rivolto ad assistenti sociali, psicologi/ghe, forze dell'ordine/gendarmeria, personale sanitario, personale del Pronto Soccorso e avrà come oggetto nel primo incontro:

- Fenomenologia della violenza contro le donne
- Indicatori per il riconoscimento e conseguenze della violenza di genere.
- Condivisione di esperienze critiche

E nel secondo incontro:

- Valutazione del rischio
 - Il Metodo S.A.R.A. (Spousal Assault Risk Assessment)
 - Esercitazione pratiche.
- quattro incontri formativi per la categoria professionale degli Assistenti Sociali, a cura di Associazioni che operino attivamente nel campo della prevenzione e del contrasto della violenza di genere a livello nazionale sul territorio italiano, al fine di fornire le necessarie conoscenze circa l'accoglienza e la messa in protezione di donne vittime di violenza, anche con minori al seguito;

Considerata l'urgenza di questa particolare formazione presentatasi nella prima metà del 2024 con l'implementazione del Centro di Emergenza, questa attività formativa non è stata erogata dal Dipartimento di Scienze Umane ma si è optato

per una formazione interna all'Istituto di Sicurezza Sociale

- convegno sul tema “Minori e Violenza” per il quale il Dipartimento di Scienze Umane ha manifestato, data la complessità della materia, la volontà di istituire un Gruppo di Lavoro e per il quale si procederà alla realizzazione effettiva nell'anno 2025;
- giornata di formazione sulle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno 2024 alla legislazione sammarinese in materia, per l'intera rete di assistenza realizzata a maggio dell'anno corrente dall'Authority Pari Opportunità con il supporto tecnico-amministrativo del Dipartimento di Scienze Umane che ha anche partecipato in qualità di relatore nella persona del Direttore Dott. Luigi Guerra ;
- Corso di Alta Formazione "Educazione alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere". Tale Corso, articolato in moduli e rivolto a tutta la rete dei dipendenti pubblici sammarinesi, rappresenta un'iniziativa strategica per diffondere una cultura di rispetto e parità di genere, fornendo strumenti concreti per prevenire e contrastare la violenza.

Il CAF indicativamente obbedirà allo stesso modello di funzionamento che attualmente regola gli ECM (Educazione continua medicina) per il personale sanitario. In particolare, dovrebbe:

- Erogare un modulo di base obbligatorio e comune a tutto il personale interessato dal Decreto;
- Proporre moduli di base specifici per le diverse categorie di personale in funzione dei loro specifici bisogni formativi;
- Predisporre moduli di formazione comuni e/o specifici da frequentare obbligatoriamente con cadenza triennale;
- Rilasciare apposite certificazioni, che attestino l'assolvimento dell'obbligo di formazione sulla base di accertamenti valutativi al termine dei singoli eventi formativi.

Sul piano organizzativo è previsto che il CAF richieda:

- Docenti e/o esperti che si occupino della formazione frontale, della produzione del materiale didattico e dell'esame finale che accerti la preparazione del personale a cui sarà indirizzata;
- Un responsabile scientifico che garantisca la congruenza del pacchetto didattico;
- Registrazione e post-produzione della prestazione formativa con

successivo caricamento su piattaforma online dedicata;

- Una figura tecnica dedicata all'organizzazione logistica e materiale della formazione obbligatoria.

Sinteticamente, il CAF si avvarrà di audio-lezioni preregistrate e preparate specificatamente in base al Target che dovrà essere formata.

È stato altresì rappresentato lo sviluppo della piattaforma necessaria per l'erogazione online. Il Corso, considerata la sua rilevanza strategica e l'urgenza di formare i dipendenti pubblici su tematiche così delicate e cruciali per la costruzione di una società più equa e inclusiva, dovrebbe essere reso operativo a breve dal Dipartimento di Scienze Umane

Ad oggi sono stati realizzati alcuni moduli del CAF ed altri sono in fase di registrazione, prevedendo la sua divulgazione agli inizi del 2025.

II. GESTIONE TECNICO – AMMINISTRATIVA DELLA FORMAZIONE

Al fine di ottimizzare risorse e competenze, l'Authority Pari Opportunità, in accordo con il Dipartimento di Scienze Umane, sta valutando di proporre il trasferimento della gestione tecnica della formazione in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, così come l'organizzazione di tutti gli eventi correlati, al nuovo Ufficio Segreteria Tecnico - Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale.

Questo permetterebbe di:

- Snellire le procedure: affidando la gestione a una struttura specificamente dedicata.
- Valorizzare le competenze dell'Università: non solo del Dipartimento di Scienze Umane, ma di tutte le aree disciplinari dell'Ateneo che possono contribuire alla formazione in materia di pari opportunità, violenza di genere e inclusione sociale.
- Garantire una maggiore efficienza: grazie alla sinergia tra l'Ufficio, con le sue competenze amministrative e organizzative, e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, che fornirebbe un supporto scientifico multidisciplinare.

Tale soluzione renderebbe necessaria l'integrazione dell'organico dell'Ufficio medesimo con personale appositamente addetto, nonché delle attinenti modifiche normative, ma risulterebbe vantaggiosa anche in prospettiva futura, in quanto l'Ufficio potrebbe gestire la formazione e gli eventi organizzati dall'Authority per le Pari Opportunità e, in futuro, anche dal Polo per le Pari Opportunità previsto dal Progetto di Legge in fase di elaborazione.

Coerentemente con quanto sopra prospettato, se all'Ufficio Segreteria Tecnico -

Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l’Inclusione Sociale spetterebbe quindi l’organizzazione materiale dell’attività formativa, la facoltà di indirizzo in materia di formazione verrebbe mantenuta in capo all’Authority per le Pari Opportunità conformemente con le proprie funzioni di coordinamento e monitoraggio della rete anti violenza.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

I. CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La campagna di informazione e sensibilizzazione "AGATA é", avviata nel 2022 e culminata con l'attivazione del portale web "AGATA.SM" nel corso del 2024, rappresenta un importante passo avanti nella lotta alla violenza di genere nella Repubblica di San Marino. Ma "AGATA.SM" non si limita a questo.

Il portale, caratterizzato da un linguaggio diretto e informale, si propone di:

- Informare la popolazione: diffondendo consapevolezza sul fenomeno della violenza di genere e sulle sue diverse manifestazioni.
- Sensibilizzare: promuovendo una cultura di rispetto e parità di genere.
- Facilitare l'accesso alla rete antiviolenza: mettendo a disposizione informazioni e contatti utili per le vittime.
- Essere uno strumento di informazione a 360 gradi: veicolando tutte le informazioni necessarie alla popolazione in materia di pari opportunità, non solo sulla violenza di genere, ma anche su temi come i diritti dei minori, la lotta al razzismo, l'inclusione delle persone con disabilità e tutte le altre forme di discriminazione.

Attraverso il portale e la campagna "AGATA é", si intende veicolare un messaggio forte e chiaro: la violenza di genere è una realtà che limita la libertà e i diritti di molte donne, e contrastarla è un dovere di tutti.

L'iniziativa, inoltre, vuole rendere omaggio alle donne che hanno contribuito a rendere San Marino un Paese moderno e tollerante, testimoniando che la tutela dei diritti e la parità di genere sono valori fondamentali per una società giusta e inclusiva.

"AGATA.SM" rappresenta quindi uno strumento prezioso per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e per la promozione di una cultura inclusiva, offrendo un punto di riferimento per le vittime e per tutti i cittadini. Inoltre, il portale si configura come una risorsa fondamentale per il futuro Polo per le Pari Opportunità, fornendo una piattaforma informativa completa e accessibile su tutte le tematiche di sua competenza.

Il portale web "AGATA.SM" si configura come un punto di riferimento completo e accessibile per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e di genere nella Repubblica di San Marino.

Oltre a fornire informazioni e risorse utili, il portale mette in evidenza l'esistenza e il funzionamento della rete antiviolenza sammarinese, illustrando nel dettaglio:

- I componenti della rete: Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Authority per le Pari Opportunità, Centro d'Ascolto, professionisti sanitari e legali, associazioni di volontariato, e tutti gli altri soggetti che collaborano per offrire un supporto integrato alle vittime.
- Le competenze specifiche di ciascun attore: chiarendo i ruoli e le responsabilità di ogni componente della rete, al fine di garantire un intervento coordinato ed efficace.
- Gli strumenti di assistenza garantiti alle vittime: dalle misure di protezione e sostegno psicologico all'assistenza legale e all'accoglienza in strutture protette, il portale illustra i diversi servizi disponibili per le vittime di violenza.

In questo modo, "AGATA.SM" non solo offre un panorama completo delle risorse disponibili, ma contribuisce anche a rafforzare la consapevolezza sull'importanza della collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella lotta alla violenza di genere.

Il portale si pone quindi come uno strumento fondamentale per promuovere una cultura di prevenzione e contrasto alla violenza, garantendo alle vittime un facile accesso alle informazioni e ai servizi di supporto.

Il Portale inoltre verrà reso disponibile in più lingue e si procederà a traduzioni verificate del contenuto per rispondere alle esigenze di sensibilizzazione e conoscenza dei diritti anche per le donne straniere che potrebbero essere vittime di violenza di genere o di tratta.

II. MODIFICHE ALLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97

“PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E DI GENERE E SUCCESSIVE MODIFICHE E AL CODICE PENALE”

L'impegno dell'Authority per le Pari Opportunità nella formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere si è concretizzato anche attraverso l'organizzazione di una giornata formativa dedicata al Decreto Delegato n. 62 del 20 marzo 2024.

L'evento, svoltosi il 14 maggio 2024 con il patrocinio della Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia e della Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, ha visto la partecipazione di relatori di alto profilo, tra cui:

- Dott.ssa Gloria Valentini: Segretario d'Ambasciata, ha illustrato il ruolo e le raccomandazioni del GREVIO (Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

- Avv. Isabella Pasini: Magistrato del Tribunale, ha approfondito il tema della valutazione del rischio, della vittimizzazione secondaria e dei protocolli del Tribunale in materia di violenza di genere.
- Avv. Lara Conti: ha illustrato le modifiche al Codice Penale introdotte dal Decreto Delegato n. 62/2024.
- Dott.ssa Laura Corbelli: Presidente dell'Ordine degli Psicologi, ha fornito una definizione di violenza psicologica e ne ha analizzato le dinamiche.
- Avv. Marica De Angelis: ha presentato ulteriori modifiche legislative in tema di contrasto alla violenza di genere.
- Sua Eccellenza Dott.ssa Francesca Civerchia: ha relazionato in tema di tutela dei minori e affidamento ai Servizi Sociali in contesti di violenza domestica.
- Dott. Pierluigi Arcangeli: ha spiegato l'attuazione del servizio di reperibilità degli assistenti sociali, un importante strumento di supporto per le vittime.
- Cap. Federico Angelini e Brig. Michael Berardi: hanno illustrato il provvedimento amministrativo del "richiamo verbale" come strumento di prevenzione e contrasto alla violenza.

La giornata formativa ha rappresentato un'occasione preziosa per:

- Approfondire le novità normative: introdotte dal Decreto Delegato n. 62/2024.
- Rafforzare la collaborazione tra i diversi attori della rete antiviolenza: promuovendo un approccio integrato e multidisciplinare.
- Fornire un aggiornamento sulle attività e i servizi a supporto delle vittime e dei maltrattanti: presentando le diverse iniziative promosse a livello istituzionale e dal terzo settore.

L'evento testimonia l'impegno concreto dell'Authority per le Pari Opportunità nella promozione di una cultura di rispetto e parità di genere, attraverso la formazione e la sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza.

III. CONCESSIONE DI PATROCINI ISTITUZIONALI

In linea con il mandato istituzionale definito dall'art. 1 del Decreto Delegato n.24 del 19 marzo 2012, l'Authority per le Pari Opportunità si impegna a "favorire e vigilare l'operato delle Associazioni tese a promuovere la conoscenza dei servizi preposti all'assistenza e

capaci di avviare percorsi di prevenzione".

Nel corso del 2024, tale impegno si è concretizzato attraverso:

- Partecipazione attiva: l'Authority ha preso parte a numerose iniziative organizzate dalla società civile, dimostrando la propria vicinanza alle realtà associative che operano nel campo della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere e nella promozione delle pari opportunità.
- Concessione di patrocini istituzionali: l'Authority ha sostenuto diverse iniziative meritevoli, mettendo a disposizione il proprio patrocinio come strumento per amplificarne la visibilità e l'impatto.

La concessione di patrocini si configura come una strategia efficace per:

- Unire le forze: creando sinergie tra istituzioni e società civile nella lotta alla violenza di genere e nella promozione di una cultura di parità.
- Incrementare la sensibilizzazione: dando maggiore risalto alle iniziative che affrontano tematiche cruciali per il benessere della comunità.
- Diffondere la conoscenza del fenomeno: favorendo la circolazione di informazioni e la promozione di buone pratiche.

L'Authority, pertanto, continuerà a collaborare attivamente con le associazioni e gli altri attori sociali, mettendo a disposizione le proprie risorse e competenze per sostenere iniziative di valore e contribuire alla creazione di una società più equa e inclusiva.

○ **EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE**

La Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, celebrata il 25 novembre, rappresenta un momento di intensa mobilitazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere nella Repubblica di San Marino.

Ogni anno, l'Authority per le Pari Opportunità coordina un ricco calendario di eventi e iniziative, raccolti in un programma con una grafica dedicata, al fine di:

- Sensibilizzare la popolazione: sull'importanza di prevenire e contrastare la violenza contro le donne.
- Promuovere la cultura del rispetto: diffondendo i valori di parità di genere e di una società inclusiva.

- Informare sui servizi di supporto: mettendo in luce il ruolo della rete antiviolenza e le risorse disponibili per le vittime.

Tuttavia, l'impegno dell'Authority si estende ben oltre la giornata del 25 novembre. Durante tutto l'anno, vengono organizzate numerose iniziative di sensibilizzazione volte a mantenere alta l'attenzione sul tema della violenza di genere.

Un esempio significativo è rappresentato dall'incontro conoscitivo organizzato presso il Colorificio Sammarinese, durante il quale l'Authority e il Centro d'Ascolto Antiviolenza hanno avuto l'opportunità di:

- Presentare i servizi offerti: illustrando il ruolo e le attività dell'Authority e del Centro d'Ascolto.
- Fornire informazioni utili: su come riconoscere i segnali di violenza domestica e su come segnalare eventuali casi.
- Promuovere l'educazione al rispetto: offrendo consigli su come educare giovani e adulti a una cultura di parità e inclusione.

Questo tipo di iniziative, che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno, testimoniano l'impegno costante dell'Authority per le Pari Opportunità nella lotta alla violenza di genere, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la promozione di una cultura di rispetto e uguaglianza.

L'Authority inoltre, in ambito di sensibilizzazione nonché di formazione, ritiene necessario coinvolgere maggiormente le scuole e i professionisti del Servizio Minori e del Servizio Tutela Minori proprio in quanto la scuola costituisce uno dei luoghi deputati per eccellenza a tali attività.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

I. ATTIVITA' DI REPORTISTICA AGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

L'Authority per le Pari Opportunità ha svolto un ruolo attivo a livello internazionale nel corso del 2024, partecipando a importanti iniziative promosse dal Consiglio d'Europa in materia di lotta alla tratta di esseri umani e alla violenza di genere.

i) GRETA

A dicembre 2023 è stata coinvolta nella visita a San Marino del GRETA, il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani del Consiglio d'Europa, in occasione del terzo ciclo di valutazione avente quale settore tematico "Accesso alla giustizia e rimedi efficaci per le vittime della tratta di esseri umani".

Durante i colloqui con la Delegazione di esperti del GRETA, l'Authority Pari Opportunità ha avuto l'opportunità di presentare i propri progetti a tutela delle vittime di tratta di esseri umani, nonché le disposizioni normative vigenti in Repubblica qualora si dovessero rilevare casi di tratta. Ha altresì ribadito l'attenzione fondamentale rivolta al tema della prevenzione delle violenze nei confronti delle donne straniere a San Marino e anticipando alcuni dei progetti volti ad una maggiore sensibilizzazione sul tema.

In particolare, il progetto che ha suscitato maggiore interesse da parte del GRETA è stato quello relativo all'istituzione del Polo per le Pari Opportunità. Questo perché il Polo, con la sua struttura multidisciplinare e le sue competenze trasversali, risponderebbe in modo efficace alle raccomandazioni dell'organismo internazionale in materia di:

- Prevenzione: attraverso la promozione di una cultura di parità e di rispetto dei diritti umani.
- Protezione: garantendo supporto e assistenza alle vittime di tratta, con particolare attenzione alle donne straniere.
- Perseguimento dei reati: attraverso la collaborazione con le forze dell'ordine e la magistratura.

Il GRETA ha riconosciuto nel progetto del Polo un'iniziativa strategica per rafforzare la lotta alla tratta di esseri umani a San Marino, in linea con gli standard internazionali e le migliori pratiche. L'interesse dimostrato dall'organismo internazionale conferma l'importanza di proseguire con determinazione nella realizzazione del Polo, garantendogli le risorse e le competenze necessarie per

operare con efficacia.

ii) GREVIO

Da aprile 2024 l'Authority Pari Opportunità, in qualità di organismo di coordinamento nazionale ai sensi della Convenzione di Istanbul, ha partecipato alla redazione del questionario del GREVIO, il Gruppo di Esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica del Consiglio d'Europa, circa il primo ciclo di valutazione avente quale tema "Costruire la fiducia fornendo sostegno, protezione e giustizia alle donne vittime di violenza domestica e di genere".

L'Authority per le Pari Opportunità ha inoltre partecipato ad Aprile 2024 al secondo incontro degli organismi di coordinamento nazionali responsabili dell'implementazione della Convenzione di Istanbul per la prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica.

L'incontro, organizzato dal Liechtenstein (che deteneva la Presidenza del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel semestre in questione), ha riunito i rappresentanti degli Stati parte della Convenzione per discutere e condividere esperienze sulle strategie e le politiche nazionali per contrastare la violenza di genere.

Un tema centrale dell'incontro è stato quello dell'intersezionalità, ovvero la necessità di considerare come le diverse forme di discriminazione (basate su genere, razza, orientamento sessuale, disabilità, etc.) si intersechino e si influenzino a vicenda, creando esperienze di oppressione uniche e complesse.

L'intersezionalità riconosce che le diverse forme di discriminazione (basate su genere, razza, orientamento sessuale, disabilità, etc.) si intersecano e si influenzano a vicenda, creando esperienze di oppressione uniche e complesse.

In questo contesto, l'intersezionalità è stata discussa in relazione alla necessità di:

- Adottare un approccio inclusivo: nelle politiche e negli interventi di contrasto alla violenza di genere, considerando le diverse esigenze e vulnerabilità delle donne.
- Garantire l'accesso ai servizi: a tutte le vittime di violenza, senza discriminazioni basate su origine etnica, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche.
- Prevenire la discriminazione multipla: affrontando le cause profonde dell'oppressione e promuovendo una cultura di rispetto e inclusione.

L'attenzione all'intersezionalità nell'implementazione della Convenzione di

Istanbul è fondamentale per garantire che tutte le donne, indipendentemente dalla loro identità e background, possano vivere libere dalla violenza e dalla discriminazione.

L'Authority per le Pari Opportunità, partecipando a questo dibattito, ha dimostrato la sua attenzione alle diverse forme di discriminazione e la volontà di adottare un approccio inclusivo nella lotta alla violenza di genere.

Inoltre l'Authority per le Pari Opportunità nel periodo di riferimento:

- per quanto riguarda il monitoraggio effettuato dall'ONU, nel mese di marzo ha partecipato a una riunione informativa organizzata dal Dipartimento Affari Esteri in preparazione della discussione del rapporto iniziale sammarinese di fronte al Comitato contro la discriminazione razziale. Tuttavia, l'Authority non ha potuto prendere parte alla discussione del rapporto, tenutasi ad aprile 2024, in quanto la discriminazione razziale non rientra attualmente tra le sue competenze.
- ha inviato il proprio contributo, tramite l'Ufficio Segreteria Tecnico Amministrativo, a maggio/giugno 2024, per la redazione del primo rapporto sammarinese ai sensi della Convenzione sull'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne;
- ha inviato il proprio contributo, tramite il medesimo ufficio, a settembre 2024, per la redazione del 4° rapporto nazionale in vista del 4° Esame Periodico Universale, la cui discussione si terrà a gennaio 2025 a Ginevra.

Pur non essendo l'unica istituzione che si occupa di pari opportunità in senso lato, l'Authority riveste un ruolo unico e fondamentale nel contrasto alla discriminazione e nella tutela delle vittime, con particolare riferimento ai temi della violenza di genere e della tratta di esseri umani.

L'auspicio è che la futura Legge sul Polo per le Pari Opportunità, attualmente in fase di elaborazione, possa ampliare le competenze dell'Authority includendo anche la lotta alla discriminazione razziale.

Ciò permetterebbe all'Authority di contribuire in modo ancora più significativo al dibattito internazionale su questi temi cruciali, rappresentando al meglio la Repubblica di San Marino e il suo impegno nella promozione di una società inclusiva e rispettosa dei diritti di tutti.

II. PARERE DELL'AUTORITÀ PER LE PARI OPPORTUNITÀ AD ISTANZA D'ARENGO

Il Consiglio Grande e Generale, con delibera n.8 del 29/08/2023, ha accolto un'Istanza d'Arengo che, riconoscendo il valore e l'esperienza delle organizzazioni della società civile impegnate nella lotta alla violenza contro le donne, chiedeva di istituire meccanismi di cooperazione per la progettazione, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di politiche di prevenzione e contrasto a tale fenomeno.

L'Authority per le Pari Opportunità ha espresso parere favorevole all'istanza, in linea con le Raccomandazioni n. 29, 30 e 31 del GREVIO, che sottolineano l'importanza del coinvolgimento della società civile in questo ambito.

Per dare concretezza a quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Delegato 31 maggio 2012 n. 60, che affida all'Authority il compito di "favorire e vigilare l'operato delle Associazioni tese a promuovere la conoscenza dei servizi preposti all'assistenza e capaci di avviare percorsi di prevenzione", e in linea con le raccomandazioni del GREVIO, l'Authority ha proposto di istituire un elenco delle organizzazioni della società civile che statutariamente si occupano di assistenza, prevenzione e sensibilizzazione in materia di violenza contro le donne.

Tale elenco permetterà di:

- Avere una mappatura completa delle realtà associative: operanti nel settore.
- Facilitare la cooperazione: tra l'Authority, la rete anti violenza e le organizzazioni della società civile.
- Promuovere la condivisione di esperienze e buone pratiche: per un intervento più efficace e coordinato.

Il suggerimento, in materia di accesso ai finanziamenti pubblici per l'organizzazione di iniziative ed eventi, prevedendo che le organizzazioni della società civile presentino i propri progetti all'Authority e, per suo tramite, alla Rete Antiviolenza, mira ad una maggiore sinergia tra tutti gli attori coinvolti e una migliore integrazione degli obiettivi programmatici nell'ambito della lotta alla violenza contro le donne.

III. MODIFICHE LEGISLATIVE (Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n. 161 (ratifica Decreto delegato 9 agosto 2024 n. 109))

Nel corso dell'anno 2024, in tema di prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere è stato dapprima emanato il Decreto Delegato 20 marzo 2024 n. 62 che ha introdotto una serie di importanti modifiche alla Legge 20 giugno 2008 n. 97 e al Codice Penale, successivamente reiterato con ulteriori due Decreti e il cui testo nella versione finale è contenuto nel Decreto Delegato 29 ottobre 2024 n. 161 (ratifica Decreto delegato 9 agosto 2024 n. 109). Tale disposizione di Legge, nella versione recentemente approvata, introduce una serie di novità alla normativa nata nel 2008 e apporta anche alcune revisioni e innovazioni al Codice Penale al fine di migliorare le attività di repressione di ogni forma di violenza di genere e di tutela delle vittime di violenza.

Il Decreto Delegato in oggetto introduce significative modifiche legislative, fortemente volute dall'Authority per le Pari Opportunità e da tutti i componenti della Rete antiviolenza, al fine di rafforzare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza di genere.

A titolo esemplificativo, si illustrano di seguito alcune delle principali novità introdotte:

Il Decreto Delegato n. 161/2024, composto da 19 articoli, apporta importanti modifiche alla Legge n. 97/2008 sulla prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere, in linea con le raccomandazioni del GREVIO (Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica).

In particolare, il Decreto:

- Definisce in modo puntuale la nozione di violenza (art. 1): comprendendo sia la violenza domestica che quella psicologica, come sollecitato dalla Raccomandazione n. 149 del Rapporto di valutazione di base del GREVIO. La definizione di violenza di genere include ora qualsiasi atto che comporti danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche o economiche, nonché la minaccia, la coercizione e la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata. Si specifica inoltre che il termine "donna" include anche le minori di 18 anni e si fornisce una definizione dettagliata di violenza psicologica, che comprende comportamenti come l'isolamento, il controllo, la coercizione, l'intimidazione, la denigrazione e l'umiliazione.
- Specifica (art. 3) che il coordinamento della rete antiviolenza per quanto di competenza è affidato al Direttore del Dipartimento Territoriale e Socio Sanitario, che si avvale di figure professionali dallo stesso individuate. Tale integrazione è stata sollecitata dall'Authority con propria lettera prot. n.8 del 26 luglio 2024.
- Introduce il divieto di avvicinamento (art. 6): per garantire maggiore protezione alle vittime, il Decreto vieta al maltrattante di avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima, mantenendo una distanza minima di 500 metri.

- Consente l'accesso coattivo nelle abitazioni (art. 9): per consentire alle Forze dell'Ordine di intervenire tempestivamente in caso di violenza, il Decreto prevede la possibilità di accedere, anche coattivamente, nelle abitazioni o in altri luoghi in cui si trovi l'autore del reato.
- Precisa le modalità di attivazione delle misure di protezione (art. 19-bis): il Decreto introduce un nuovo articolo nella Legge 97/2008 che specifica quando debbano essere attivate le misure e i programmi di protezione previsti dai protocolli vigenti nei confronti delle vittime di violenza.
- Le modifiche introdotte dal Decreto Delegato n. 161/2024 rappresentano un passo significativo nel rafforzamento della tutela delle vittime di violenza di genere e nella prevenzione del fenomeno, allineando la normativa sammarinese agli standard internazionali e alle raccomandazioni del GREVIO.

Il Decreto Delegato n. 161/2024 introduce importanti novità in materia di tutela dei minori, modificando l'articolo 32 della Legge 97/2008 e introducendo il nuovo articolo 32-bis.

In particolare, le modifiche apportate mirano a:

- Rafforzare la protezione dei minori in situazioni di vulnerabilità: se il Servizio di Tutela Minori verifica una inidoneità o impossibilità, anche temporanea, nell'esercizio della potestà genitoriale, può disporre la collocazione del minore in una struttura di ricovero protetta, dandone comunicazione al Giudice Tutelare entro 24 ore.
- Facilitare l'individuazione di soluzioni di accoglienza: per i minori che si trovino temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo o che siano vittime di violenza, è stato istituito presso il Servizio di Tutela Minori un Registro dedicato ai soggetti disponibili all'accoglienza.
- Sostenere le famiglie affidatarie: è previsto un contributo economico erogato dall'Istituto Sicurezza Sociale per i soggetti che accolgono in affidamento un minore.

Queste misure, volte a garantire la protezione e il benessere dei minori in situazioni di difficoltà, rappresentano un passo avanti significativo nel sistema di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza sammarinese.

Inoltre con riferimento all'art. 4 del Decreto Delegato n. 161/2024 si rammenta altresì il diritto di intervento e di costituirsi parte civile dell'Authority per le Pari Opportunità nei procedimenti per violenza contro le donne, contro i minori o di genere, in ordine al quale, nel corso dell'anno 2024, è intervenuta importante pronuncia giurisprudenziale dell'Ecc.mo Giudice d'Appello Penale che, con sentenza n. 28/2024 del 6 settembre 2024, ha espressamente riconosciuto il diritto dell'Authority a richiedere i danni patiti nel caso di condanna per reati, comunque denominati, che si risolvano in violenze e soprusi contro le donne, allargando quindi il confine oltre i reati di violenza concretamente commessi

contro le donne. In ordine a quanto sopra la predetta giurisprudenza d'appello ha evidenziato come la nozione di violenza “[...] non si esaurisce nell’ambito dell’effetto costringitivo; la violenza è alle volte essa stessa un risultato, e consiste nella sovrachieria, nella imposizione, nella sottomissione, anche se è risultato che si verifica non in conseguenza di manomissione fisica o morale, di pressione psicologica [...]”.

IV. RIFERIMENTI A CONGRESSO DI STATO

L'istituzione dell'Ufficio Segreteria Tecnico - Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale ha consentito di rafforzare l'azione dell'Authority e di affrontare con maggiore incisività alcune criticità normative.

Grazie al suo supporto tecnico infatti, nel corso del 2024, l'Authority ha elaborato due importanti riferimenti all'Onorevole Congresso di Stato:

a. Modifica dell'art. 14 della Legge 28 giugno 2010 n.118 e successive modifiche e integrazioni in relazione al "Permesso di soggiorno straordinario per esigenze umanitarie di protezione sociale".

L'intervento si rende necessario per superare alcune criticità applicative emerse nell'utilizzo di questo strumento di tutela per le vittime di violenza. L'obiettivo è garantire una maggiore chiarezza e efficacia nella concessione del permesso di soggiorno, assicurando una protezione tempestiva e adeguata alle persone in situazione di vulnerabilità. Allo stato attuale, infatti, in mancanza di specifici presupposti di legge e di criteri orientativi - stante l'attuale esiguo numero di richieste di permesso di di soggiorno straordinario per violenza domestica - sorgono dubbi interpretativi in ordine alla trattazione di casi, ove la richiesta di parere è collegata ad ipotesi di reato relative a fatti che si sono verificati all'estero ed in relazione ai quali è stato aperto un procedimento penale sul medesimo territorio nazionale.

In concreto l'Authority per le Pari Opportunità, competente ai sensi della normativa già menzionata, si è recentemente pronunciata su una richiesta che presentava le caratteristiche suindicate e in mancanza di chiari presupposti di legge ha dovuto, nell'ambito di una propria interpretazione della norma, cercare di controbilanciare le esigenze di protezione della richiedente e la necessità di non sovrapporsi alle decisioni del giudice procedente in Italia, parimenti competente a decidere sulle medesime esigenze di protezione personale.

Inoltre l'Authority attualmente opera una valutazione senza avere la completezza di informazioni relative alle circostanze di fatto inerenti alla richiesta, dovendosi inevitabilmente basare su quanto esposto dalla richiedente e sulla documentazione allegata, la quale potrebbe essere parziale e rappresentare quindi una realtà fattuale diversa

da quella effettiva, non avendo l'Authority gli strumenti per poter fare i necessari accertamenti, specialmente se si fa riferimento alla ipotesi precedentemente menzionata.

Sono state inoltre evidenziate delle criticità procedurali che ad avviso della scrivente Authority necessitano di un raccordo normativo.

b. Riconoscimento reciproco delle misure cautelari e degli ordini di protezione: tra San Marino e Italia.

L'Authority ha sollecitato l'Onorevole Congresso di Stato ad adottare tutte le misure necessarie affinché gli ordini di protezione e le misure cautelari penali emesse dalle autorità giudiziarie sammarinesi siano riconosciute dallo Stato italiano, e viceversa. La soluzione probabilmente non potrà che passare per la stipulazione di un accordo bilaterale con lo stato Italiano, data l'inapplicabilità dei provvedimenti normativi comunitari che regolano la materia in ambito europeo a San Marino. Questa iniziativa mira a garantire una tutela completa e senza confini territoriali alle vittime di violenza, consentendo loro di sentirsi protette anche al di fuori del territorio sammarinese e viceversa.

V. COLLABORAZIONE CON BANCA CENTRALE

Nel novembre 2023 a seguito di vari incontri intercorsi tra l'Authority per le Pari Opportunità e Banca Centrale della Repubblica di San Marino è stato elaborato, da questi ultimi, un documento contenente una bozza di articolato di legge per il supporto finanziario alle vittime di violenza di genere.

In data 19/11/2024 si è tenuta una ulteriore riunione finalizzata a riprendere il progetto.

Nella riunione è emersa la disponibilità da parte dei referenti di Banca Centrale a procedere a un confronto interno per il riesame della proposta già menzionata e a proseguire nella consultazione degli attori interessati, tra i quali le realtà bancarie, giungendo poi a presentare l'iniziativa al Segretario di Stato competente affinché valuti l'opportunità di istituire uno specifico Gruppo di Lavoro che consideri l'opportunità di un progetto di legge.

L'UFFICIO SEGRETERIA TECNICO-AMMINISTRATIVA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA BIOETICA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Con il Decreto Delegato n. 28 del 20 febbraio 2024 è stato costituito l'Ufficio Segreteria Tecnico – Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale con funzioni di segreteria nonché di supporto tecnico, giuridico, contabile all'Authority per le Pari Opportunità e agli organismi operanti nel settore della parità e dell'inclusione nella Repubblica di San Marino, al fine di agevolare e implementare l'attività.

Il predetto Decreto Delegato disciplina, oltre al fabbisogno di risorse umane dell'ufficio, le sue specifiche funzioni delineate qui in linea generale.

Con l'istituzione del nuovo Ufficio si è inteso rispondere alla Raccomandazione n. 40 lettera a) del Rapporto di valutazione di base del GREVIO, potenziando dunque le risorse umane assegnate non solo alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne ma, più in generale, per promuovere tematiche riferite alle pari opportunità.

Il Decreto prevede infatti, quali risorse umane dell'ufficio, un esperto amministrativo in ambito giuridico, un funzionario contabile e un addetto di segreteria per consentire un efficace supporto all'Authority per le Pari Opportunità e agli altri organi di riferimento.

L'Ufficio è inoltre titolare di un capitolo di spesa del Bilancio dello Stato sul quale vengono registrati tutti gli oneri connessi all'attività dell'Authority per le Pari Opportunità tra cui: il fondo di assistenza alle vittime, le spese sostenute per l'assolvimento degli obblighi di formazione professionale, il compenso in favore dei membri introdotto con Legge 22 dicembre 2021 n.207 in base alla Raccomandazione n.40 lettera a) del Rapporto di valutazione di base, ed ogni altra attività destinata al potenziamento della prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e di genere.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 57 del 2016 e dell'art. 2 del Decreto Delegato n.56 del 2018 e è istituito un apposito fondo a rendere conto in capo al Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia, per l'assistenza finanziaria alle vittime di violenza di genere da parte dell'Authority per le Pari Opportunità e gestito secondo le sue indicazioni e direttive.

La gestione del fondo è stata affidata recentemente all'Ufficio Segreteria Tecnico – Amministrativa per le Pari Opportunità, la Bioetica e l'Inclusione Sociale sulla base della delibera n. 13 del 2 luglio 2024 dell'On.le Congresso di Stato.

Il predetto Fondo è pensato per permettere una gestione più snella delle somme che sono destinate all'assistenza delle vittime per spese urgenti come, ad esempio, l'acquisto di indumenti, il pagamento di strutture per alloggiare le vittime in via provvisoria ed immediata, e comunque per tutte quelle spese che rappresentano carattere d'urgenza.

Il Fondo a rendere conto, dotato di una disponibilità pari a un importo annuale di 5000 euro, è collegato ad un apposito conto corrente istituito, insieme al fondo, con la delibera suindicata.

Tale delibera autorizza altresì l'utilizzo di una carta di credito, in favore del Dirigente dell'Ufficio Segreteria Tecnico-Amministrativa, vincolata ad essere utilizzata per le spese urgenti ed indifferibili che si rendano necessarie per l'assistenza alle vittime di violenza da parte dell'Authority per le Pari Opportunità. La carta di credito è stata prevista al fine di ottenere una ancora maggior celerità e prontezza di intervento.

L'Ufficio, inoltre, coerentemente con le sue funzioni e missioni, ha contribuito alla realizzazione dei vari eventi ed attività rispetto al quale risulta menzionato nella presente relazione.

PIANO NAZIONALE GLOBALE ANTIVIOLENZA e PIANO NAZIONALE PLURIENNALE SULL'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA E DELLE MOLESTIE, E DELLE DISCRIMINAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO

In data 28 dicembre 2023 l'On.le Congresso di Stato della Repubblica di San Marino ha adottato il "Piano Nazionale Globale per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne 2024/2026". Con tale documento, si è inteso perseguire l'obiettivo di armonizzare il coinvolgimento di tutte le Istituzioni, il Governo, le Associazioni ed il partenariato socioeconomico nella prevenzione e gestione del fenomeno della violenza.

Il Piano è strutturato in quattro sezioni, ossia la conoscenza del fenomeno, il quadro normativo attuale di riferimento ed il percorso di attuazione del Piano. Una sezione molto rilevante del Piano è costituita dalle linee di intervento, declinate in cinque rispettive sotto sezioni:

- creazione di un Polo per le Pari Opportunità, che possa rispondere maggiormente alle istanze legate all'attività dell'Authority e della Commissione Pari Opportunità e garantire un ampliamento delle materie di competenze estendendole non solo alla parità di genere ma alla parità in ogni sua declinazione.
- prevenzione, considerato uno degli strumenti più efficaci per combattere la violenza di genere, potenziando dunque l'impegno verso l'abbattimento delle discriminazioni e degli stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo;
- protezione e sostegno, mirando a prevedere strumenti finalizzati a mettere a disposizione delle vittime di violenza i mezzi per garantire una piena presa in carico e l'uscita da situazioni di violenza;
- punizione delle condotte, permettendo una celere applicazione della giustizia.
- monitoraggio del Piano, così da poter intervenire in modo specifico nell'ambito della violenza attraverso un'adeguata raccolta dati e statistica.

In data 20 marzo 2024 è stato sottoscritto e emanato il "Piano nazionale pluriennale sull'eliminazione della violenza e delle molestie, e delle discriminazioni nel mondo del lavoro".

Si tratta di un Piano per dare attuazione alla Convenzione n. 190 dell'Organizzazione

Internazionale del Lavoro sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

Le parti che hanno sottoscritto il Piano riconoscono che ogni tipo di violenza, molestia o discriminazione costituisce una violazione dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro e trattasi di un ostacolo al godimento del diritto ad una cittadinanza libera e sicura.

Al tempo stesso, i firmatari si impegnano a promuovere all'interno delle aziende, siano esse pubbliche o private, un'adeguata formazione, avviare campagne di comunicazione sulla prevenzione alla violenza di genere sul lavoro con l'obiettivo di sensibilizzare la collettività del territorio Sammarinese.

PROGETTO DI LEGGE PER IL POLO DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Il gruppo di lavoro (di cui alla delibera del Congresso n.5 del 25 aprile 2022) , nel rispondere alle richieste dell'ECRI ha colto l'occasione per suggerire un percorso atto a potenziare e facilitare il rispetto dei diritti umani a livello nazionale, attraverso l'istituzione di un "Polo per le Pari Opportunità e per la prevenzione e il contrasto alla discriminazione e all'intolleranza" . Questo organismo è oggetto di elaborazione nel corrente Gruppo di Lavoro di cui alla delibera dell'On.le Congresso di Stato n. 29 del 12 marzo 2024. Si tratta di un progetto recentemente creatosi, che consentirebbe di identificare un unico soggetto pubblico di riferimento in materia di pari opportunità nel quale confluiscono l'Authority e la Commissione per le Pari Opportunità

L'Authority per le Pari Opportunità, che coordina il gruppo di lavoro per l'istituzione del Polo, ha fortemente voluto che questo si ispirasse al principio di intersezionalità, ovvero al riconoscimento che le diverse forme di discriminazione (come quelle basate sul genere, razza, etnia, orientamento sessuale, disabilità, classe sociale, ecc.) si intersechino e si influenzino a vicenda, creando esperienze uniche di violenza e discriminazione.

Proprio su proposta dell'Authority, al fine di garantire una tutela completa e inclusiva, si è deciso di includere tra le competenze del Polo anche la materia della disabilità e dell'inclusione sociale.

In questo modo, il Polo potrà:

- Affrontare le diverse forme di discriminazione in modo integrato: considerando le specifiche vulnerabilità delle persone con disabilità e promuovendo la loro piena partecipazione alla vita sociale.
- Tutelare le persone con disabilità anche quando vittime di violenza: garantendo loro un'adeguata protezione e un accesso agevolato ai servizi di supporto.
- Diventare il punto di riferimento per tutti gli organismi internazionali: che si occupano di pari opportunità e parità giuridica, in relazione alle convenzioni stipulate o che saranno stipulate dalla Repubblica di San Marino, anche in materia di disabilità e inclusione sociale.

L'inclusione della disabilità tra le competenze del Polo rappresenta un passo importante verso la creazione di una società più equa e inclusiva, in cui i diritti di tutti siano riconosciuti e tutelati.

È in fase di valutazione la modalità con cui l'Authority e la Commissione per le Pari Opportunità confluiranno nel futuro Polo, mantenendo distinte le attuali funzioni ma con

una ridefinizione di composizione e competenze.

Si sta valutando l'ipotesi di:

- Ampliare le competenze della Commissione: affinché possa occuparsi di tutte le forme di intolleranza, razzismo, istigazione all'odio e alla violenza, e di altre materie riconducibili a Convenzioni internazionali stipulate da San Marino per le quali non è stato individuato un organo di riferimento interno.
- Attribuire alla Commissione funzioni propositive e di indirizzo: mentre all'Authority, oltre alle funzioni già previste dalla normativa vigente, spetterebbero funzioni prettamente esecutive.

In parallelo, si sta analizzando la possibile relazione tra il Polo e la figura del Garante Nazionale dei Diritti Umani, più volte richiesta da organismi internazionali, e con il Garante per i Minori (Istanza d'Arengo n. [inserire numero]). Entrambe le figure sarebbero finalizzate a promuovere, tutelare e proteggere i diritti umani, assumendo forme e denominazioni differenti come Ombudsman, Difensore Civico o Istituzione per la Protezione dei Diritti Umani.

La creazione del Polo per le Pari Opportunità rappresenta un'occasione per dare finalmente attuazione all'impegno, più volte manifestato dalla Repubblica di San Marino, di istituire una figura dedicata alla tutela e alla garanzia dei diritti umani.

Tale impegno, ribadito in diverse occasioni, tra cui la discussione sul terzo ciclo dell'Esame Periodico Universale (UPR) del 2019, non si è ancora concretizzato. San Marino, pur avendo accettato le raccomandazioni relative all'istituzione di un Ombudsman e di un'istituzione nazionale per i diritti umani conforme ai Principi di Parigi, non ha ancora provveduto alla loro implementazione.

Il recente accoglimento, da parte del Consiglio Grande e Generale, di un'Istanza d'Arengo per l'istituzione del Garante Nazionale dei Diritti Umani (marzo 2024) conferma la volontà del Paese di dotarsi di questa figura fondamentale.

In questo contesto, il Gruppo di Lavoro per l'istituzione del Polo per le Pari Opportunità ha proposto di affiancare alla creazione del Polo anche l'istituzione del Difensore Civico, in un progetto normativo complessivo che integri le due figure e ne valorizzi le sinergie.

Questa soluzione permetterebbe di:

- Rispondere alle raccomandazioni internazionali: in materia di diritti umani.
- Rafforzare la tutela dei diritti a livello nazionale: offrendo ai cittadini un punto di riferimento per la segnalazione di violazioni e la richiesta di assistenza.
- Creare un sistema integrato di protezione: che coinvolga il Polo per le Pari Opportunità, il Difensore Civico e gli altri organismi competenti.

L'istituzione del Polo e del Difensore Civico rappresenterebbe un passo significativo per la promozione e la tutela dei diritti umani a San Marino, in linea con gli standard internazionali e le migliori pratiche.

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA COOPERAZIONE E LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA MAGISTRATI DEL SETTORE CIVILE E MAGISTRATI DEL SETTORE PENALE PER LA PROTEZIONE E TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA

Il 29 febbraio 2024 è stato adottato il Protocollo Operativo per la cooperazione e lo scambio di informazioni tra magistrati del settore civile e magistrati del settore penale per la protezione e tutela delle vittime di violenza domestica, d'intesa con la Polizia Giudiziaria, i Corpi di Gendarmeria, Guardia di Rocca, Polizia Civile e Ordine degli Avvocati che si allega al questionario.

Tale protocollo prevede che le autorità di polizia accertino, all'atto della ricezione della notizia di violenza, con la collaborazione delle Cancellerie, l'esistenza di procedimenti pendenti in materia di divorzio, separazione, affido minori, tutela minori e identifichino, ove possibile, gli estremi del fascicolo (art. 1).

La presenza di eventuali procedimenti è annotata sul fascicolo del procedimento penale.

Il Giudice Inquirente assegnatario del fascicolo in materia di violenza, verificata la pendenza di procedimenti in sede civile, comunica e trasmette al Giudice competente in sede civile: a) nella fase delle indagini preliminari, gli atti che ritenga ostensibili, eventualmente anche su richiesta delle parti; b) i provvedimenti applicativi di misure cautelari (ordini di protezione o altra diversa misura) ed eventuali provvedimenti successivi, che potranno, comunque, essere richiesti dal giudice civile/ tutelare minorile se ritenuti utili per la decisione; c) la richiesta di rinvio a giudizio.

Il Protocollo dispone la massima collaborazione tra giudici della giurisdizione penale e civile.

Con riferimento al punto d), il Giudice civile/tutelare minorile trasmette al Giudice penale eventuali notizie di reato procedibile d'ufficio risultanti dagli atti di causa, per le quali non risulti già pendente un procedimento penale. Gli ordini di protezione emessi dal giudice civile o le misure di tutela assunte dal giudice tutelare minorile sono trasmessi al magistrato assegnatario dell'eventuale procedimento penale pendente e valutati ai fini

dell'iscrizione quale notizia di reato.

La stessa collaborazione tra Giudici della giurisdizione penale e civile si attua con riferimento all'adozione di misure di decadenza e limitazione della capacità genitoriale (art. 3).

Inoltre, il difensore che rappresenta una parte della causa civile che assuma essere vittima di violenza di domestica, dopo l'iscrizione a ruolo della causa, può presentare al magistrato assegnatario del procedimento penale istanza - allegando copia del ricorso o della citazione, unitamente agli altri documenti ritenuti utili - per la trasmissione degli atti al settore civile (art. 4).

Di regola, con riferimento al punto e), il Giudice Inquirente penale, al fine di adottare i provvedimenti di competenza, acquisisce informazioni e valutazioni da parte delle forze di polizia o - nel caso di minori - della Tutela Minori e delle altre autorità interessate.

PROTOCOLLO TRA TRIBUNALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO E UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA MINORI DELL'ISTITUTO DI SICUREZZA SOCIALE IN MATERIA DI TUTELA DEI MINORI

Il Tribunale ha anche sottoscritto un Protocollo con il Servizio Minori e Unità organizzativa Tutela Minori (1° febbraio 2024) allo scopo di condividere modelli operativi tra la UO Tutela Minori dell'ISS e il Tribunale “al fine di facilitare lo scambio di informazioni sulle situazioni in carico, assicurare risposte in tempi brevi sulle situazioni di pregiudizio per le persone di minore età e monitorare l'esecuzione degli interventi disposti. Ha, altresì, lo scopo di agevolare il lavoro di approccio, trattazione, valutazione e scelta di provvedimenti idonei a garantire effettività di tutela ai diritti dei minori secondo le norme di legge e convenzionali vigenti. Scopo del Protocollo è, quindi, di promuovere buone prassi e regole condivise, nel rispetto delle reciproche competenze”.

Nel Protocollo vengono descritti dettagliatamente gli incarichi giudiziari al Servizio Minori, con il contenuto delle attività che devono essere compiute, ed i tempi in cui devono essere svolte.

DATI E STATISTICA

ELABORATO STATISTICO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 20 GIUGNO 2008 N. 97 “Prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere”

Periodo gennaio 2024 – 31 ottobre 2024

L'Authority Pari Opportunità provvede, in ottemperanza all'art. 34 della Legge 20 giugno 2008 n.97, alla conservazione e diffusione dei dati sulla violenza di genere; l'Authority si coordina con l'Authority sanitaria per la raccolta dei dati (D.D. n. 60/2012 art. 5).

FORZE DELL'ORDINE

I. GENDARMERIA - UFFICIO VIOLENZA DI GENERE

I dati forniti dall'Ufficio Violenza di Genere evidenziano la rilevanza del fenomeno della violenza di genere e domestica a San Marino. Nel periodo considerato (1 gennaio - 31 ottobre 2024), le forze dell'ordine sono intervenute in numerosi casi, confermando la necessità di un impegno costante nella prevenzione e nel contrasto a tale fenomeno. La Gendarmeria svolge un ruolo centrale nella gestione dei casi, con un totale di 37 interventi di pattuglia e 46 casi gestiti direttamente dall'Ufficio Violenza di Genere e contro Minori.

La Gendarmeria svolge un ruolo centrale nella gestione dei casi, con un totale di 37 interventi di pattuglia e 46 casi gestiti direttamente dall'Ufficio Violenza di Genere e contro Minori. Anche da parte delle altre forze dell'Ordine c'è una forte attenzione al problema, con ben 17 interventi da parte della Polizia Civile e n° 7 rapporti Giudiziari da parte delle Guardie di Rocca.

Nella maggior parte dei casi, la vittima è una donna e l'autore un uomo.

Un dato preoccupante resta la frequente presenza di minori, sia come vittime che come testimoni di violenza, che richiede un'attenzione particolare e un supporto specializzato.

La collaborazione tra forze dell'ordine, Servizio Tutela Minori e UOC Salute Mentale è essenziale per un intervento efficace e integrato.

Gli ordini di protezione rappresentano uno strumento importante per la tutela delle vittime. Il "richiamo verbale", introdotto di recente come strumento di prevenzione, non è stato ancora utilizzato.

Dal 01/01/2024 al 31/10/2024

Gli **interventi delle pattuglie** della Gendarmeria, nell'ambito della violenza di genere e di liti familiari,

a seguito di segnalazioni pervenute alla Centrale Operativa Interforze sono state **37**.

I casi di interesse al medesimo Ufficio, limitatamente all'ambito della violenza di genere, sono stati 46 di cui 26 tra denunce/querele e attività su delega dell'Autorità Giudiziaria e 20 segnalazioni alla U.O.C. Salute mentale.

In 23 dei 26 casi interesse per l'Autorità Giudiziaria, la vittima è di sesso femminile e l'autore delle condotte di sesso maschile.

In 1 di questi casi la vittima è di sesso femminile e l'autore delle condotte è di sesso ignoto.

In 1 di questi casi la vittima è di sesso maschile e l'autore delle condotte è di sesso femminile.

In 1 di questi casi la vittima è di sesso femminile e l'autore delle condotte di sesso femminile.

In 11 di questi casi sono presenti minori d'età che hanno assistito ai fatti.

In 2 di questi casi la vittima, di sesso femminile, è minore d'età.

Le segnalazioni dell' ufficio della gendarmeria alla U.O.C. Salute Mentale per fatti inerenti a liti familiari e violenza di genere sono state 20, di cui 9 inviate anche alla U.O.S. Tutela Minori:

-19/20 casi la vittima è di sesso femminile e l'autore delle condotte di sesso maschile.

-1/20 casi la vittima è di sesso maschile e l'autore delle condotte di sesso femminile.

Dei 26 casi di interesse per l' Attività giudiziaria le **denunce d'ufficio sono state 4.**

L'attività svolta dall'Ufficio Violenza di Genere e contro Minori del Corpo della Gendarmeria ha

registrato **35 casi riguardanti minori**, così dettagliati:

7 segnalazioni al Giudice Inquirente;

3 attività su delega dell'Autorità Giudiziaria;

25 segnalazioni alla U.O.S. Tutela Minori, di cui 9 relative a liti familiari con presenza di minori.

Gli ordini di protezione, emessi nell'ambito di procedimenti penali aperti a seguito di attività del Corpo della Gendarmeria (tra denunce/querele e denunce d'ufficio), sono stati 6.

Le segnalazioni inviate al Giudice Inquirente per la violazione di un ordine di protezione sono state 2.

Con riferimento al dato del numero dei "richiamo verbale", ai sensi dell'art. 21 bis della Legge 97/2008 (così come introdotto dal D.D. 109/2024, ratificato con D.D. 161/2024) sono state n° 0 i richiami verbali adottati dal Comandante del Corpo della Gendarmeria.

II. GUARDIE DI ROCCA

Da parte delle Guardie di Rocca nell'anno 2024, sono stati eseguiti nr.7 Rapporti Giudiziari di seguito descritti:

Nr.2 segnalazioni in presenza di minori;

Nr.1 segnalazione alla Salute Mentale;

Nr.4 ordini di protezione con nr.2 casi di violazione;

Nr.2 segnalazioni al servizio minori.

In tutti i casi di violenza segnalati in Tribunale, la vittima risulta essere la moglie e/o compagna e il maltrattante marito e/o compagno.

Gli interventi con presenza di minori venivano segnalati anche al Tutelare oltre che al servizio minori.

III. POLIZIA CIVILE

Da parte della Polizia Civile nel 2024 sono stati fatti 17 interventi nell'ambito della Violenza di Genere.

In tutti i casi la vittima era di sesso femminile, in 16/17 il maltrattante risultava essere il coniuge o il compagno, in un caso il maltrattante era il padre e la figlia minore.

In 8/16 erano presenti/coINVOLTI minori, per cui è stata fatta comunicazione al Servizio Tutela Minori

In 4/16 è stata fatta denuncia d'ufficio ai sensi dell'art 19 della legge 20 giugno 2008 n°97

Altresì è stato segnalato 1 caso di recidiva

SERVIZI SOCIALI

I dati relativi al Centro d'Ascolto, al Servizio di Salute Mentale ed alla Tutela Minori evidenziano un trend in crescita per quanto riguarda le richieste di supporto da parte di donne e minori vittime di violenza.

Nel periodo gennaio-ottobre 2024, il Centro d'Ascolto ha accolto 31 donne, di cui 15 nuovi casi.

Le richieste di aiuto sono state varie, dal sostegno psicologico post separazione conflittuale all'accompagnamento post-denuncia di violenza.

Con l'approvazione del DD n°62 del 20 marzo 2024, nello specifico art 19bis comma 2 *“ Fuori dai casi di cui al comma 1, ossia qualora i fatti di violenza non integrino ipotesi di reato procedibili d'ufficio o in assenza di formale querela per reati perseguibili ad iniziativa di parte, competente a ricevere la segnalazione è l'UOC Salute mentale, che deve convocare la vittima e, ove richiesto dalla medesima, all'esito delle opportune indagini, attivare le misure e i programmi di protezione previsti dai protocolli vigenti.”* **il Servizio Salute Mentale assieme al Servizio di Tutela Minori hanno assunto un ruolo centrale nella presa in carico della vittima, valutazione del contesto familiare e ambientale, attivazione di programmi di prevenzione ed eventuale formalizzazione della denuncia in sede penale.**

Nel periodo analizzato infatti,

- a. il Servizio Salute Mentale ha ricevuto un totale di 56 segnalazioni da parte dei vari enti della rete antiviolenza. Di queste, 30 persone hanno accettato di svolgere almeno un colloquio con l'Assistente Sociale e 14 hanno intrapreso un percorso di sostegno.
- b. Nel 2024 si registra poi un aumento dei casi seguiti dal Servizio Tutela Minori rispetto al 2023 (14 contro 10). Nel periodo 1° gennaio 2024 - 31 ottobre 2024 ha infatti ricevuto 21 segnalazioni che coinvolgevano 29 minori.

È importante sottolineare che la maggior parte delle segnalazioni proviene dalle Forze dell'Ordine, a conferma dell'importanza della collaborazione tra i diversi attori della rete antiviolenza.

I. CENTRO D'ASCOLTO

Nel periodo gennaio - ottobre 2024 si sono riferite, presso il Centro d'Ascolto - U.O.S. Salute Donna, 31 donne presunte vittime di violenza (15 nuovi casi).

Nello specifico:

- 9 accessi per informazioni sulla violenza di genere e i servizi di sostegno/aiuto;
- 1 caso di consulenze di sostegno per difficoltà relazionali con marito/compagno;
- 1 caso di consulenze di sostegno per elaborazione violenza subita nel passato;
- 5 casi di sostegno psicologico post separazione conflittuale;
- **15 percorsi d'accompagnamento psicologico: accoglienza, ascolto e sostegno**, di cui 7 casi di monitoraggio e sostegno psicologico post-denuncia di violenza.

Al numero dedicato 4800 sono state effettuate 8 chiamate, 7 gestite dal Centro d'Ascolto e 1 dalle Forze dell'Ordine.

Nel periodo gennaio 2024-ottobre 2024, il Centro d'Ascolto – U.O.S. Salute Donna ha accolto un totale di 31 donne presunte vittime di violenza ed ha inviato 1 segnalazioni ai sensi della Legge n. 97 del 20 giugno 2008, “Prevenzione e Repressione della violenza contro le donne e di genere” e decreti successivi, e del Decreto delegato n°62 del 20 marzo 2024.

II. SERVIZIO DI SALUTE MENTALE

Dal 1° gennaio al 31 ottobre 2024:

- ha ricevuto N. **56 segnalazioni** da parte dei vari enti della rete antiviolenza (Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso ecc..)
 - 30 persone hanno accettato di svolgere almeno un colloquio con l'Assistente Sociale;
 - 14 persone hanno accettato un percorso di sostegno.
- Nelle 56 segnalazioni al Servizio Salute Mentale:
 - 53/56 persone sono di sesso femminile, mentre 3/56 sono di sesso maschile
 - 23/56 sono di nazionalità sammarinese, 25/56 di nazionalità italiana, le

rimanenti 8 persone sono di nazionalità straniera

- 41 segnalazioni di violenza di genere su 56 originano dalle forze dell'ordine, 10/56 originano dall' UOC Pronto soccorso, le rimanenti 5 da altri enti.

Dai dati riferiti risulta che nel 2024 le donne disabili vittime di violenza seguite dall'UOC salute mentale erano in n° di 2, entrambe già in carico alla disabilità.

Il Servizio ha inoltre :

- contattato e proposto l'avvio di un percorso di sostegno a 4 persone a seguito della ricezione di 4 decreti da parte del Tribunale Commissariale e Civile; riguardavano persone per le quali era già pervenuta segnalazione. Di queste 4 persone, 3 sono attualmente seguite dall'U.O.C Salute Mentale.
- contattato e proposto l'avvio di un percorso di sostegno a 1 persona a seguito della ricezione di 2 decreti da parte del Tribunale Penale: 1 decreto riguardava una persona per la quale era già pervenuta segnalazione ed era già in carico all' U.O.C Salute Mentale.
- **inviato N. 6 segnalazioni al Tribunale Unico e Commissariale**

E' necessario sottolineare come, con l' entrata in vigore del DD n°62 del 20 marzo del 2024, e la modifica dell'iter della segnalazione, sia più difficile raffrontare e paragonare tra loro i dati numerici delle segnalazioni all' UOC Salute mentale e della Tutela Minori con quelli degli anni precedenti; prima del suddetto decreto le segnalazioni venivano inviate dal Tribunale Civile ai Servizi dopo apertura di un fascicolo e sua successiva archiviazione; ora, dopo l' approvazione del decreto, le segnalazioni vengono inviate loro direttamente da parte di tutta la rete antiviolenza.

Questo aumento sta comunque ad indicare una maggior attenzione della rete stessa alle situazioni sospette e quindi una maggior sensibilità nell' indagare e ricercare eventuali situazioni a rischio.

Questa maggior attenzione risponde alla mission della rete antiviolenza, che ha il compito non solo di intervenire nelle situazioni di violenza conclamata, ma ha anche un importante ruolo preventivo, al fine di adottare tutti gli interventi e i comportamenti adeguati a ridurre il rischio di atti violenti

III. SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio Tutela minori nel periodo 1° gennaio 2024-31 ottobre 2024 ha ricevuto 21 segnalazioni che coinvolgevano 29 minori.

Le 21 segnalazioni sono state effettuate dalle forze dell'ordine delle quali:

- 6 erano già note al servizio minori
- 13/21 riguardavano violenza assistita
- 4/21 violenza fisica
- 3/21 violenza verbale
- 1/21 violenza fisica e psicologica

Dei 29 minori, 14 sono maschi e 15 sono femmine, in 2 casi su 29 è stato segnalato abuso di sostanza in minorenni

In 23 casi su 29 il maltrattante sono entrambi i genitori, in 4 casi sono amici, in 1 singolo caso è il padre e in un singolo caso è la madre.

In 4 casi si è proceduto con denuncia

Nel medesimo periodo sono stati seguiti dal Servizio Tutela Minori 14 nuovi casi, dai 4 ai 16 anni, 9/14 femmine e 5/14 maschi.

La tipologia di violenza è così suddivisa:

- 8 casi su 14 si trattava di violenza assistita
- 4 casi su 14 violenza assistita e psicologica
- 1 caso di violenza fisica
- 1 caso per violenza psicologica

4 minori su 14 sono stati accolti per un periodo variabile (da 2 a 7 giorni) presso il Centro di emergenza

Nel caso di 12 minori su 14 è proseguito a denuncia

TRIBUNALE

L'analisi dei dati relativi alla giurisdizione civile e penale in materia di violenza di genere e domestica a San Marino nel 2024 evidenzia alcune tendenze significative.

Giurisdizione Civile:

- **Riduzione delle segnalazioni:** L'introduzione del Decreto Delegato n. 62/2024, che ha modificato l'iter delle segnalazioni, portando a una diminuzione del numero di casi pervenuti al Giudice Tutelare Civile implicando una maggiore attenzione alla fase di valutazione e intervento da parte dei servizi sociali e sanitari, con un possibile ricorso più frequente a misure di protezione extragiudiziali.
- **Maggiore attenzione alla tutela dei minori:** Si osserva un aumento delle misure urgenti di protezione adottate dal Giudice Civile, in particolare nell'ambito della tutela dei minori. Questo dato suggerisce una crescente sensibilità verso la protezione dei minori coinvolti in un oggettivo aumento di situazioni di violenza domestica registrato.
- **Violenza come elemento nelle decisioni:** La violenza domestica è stata presa in considerazione in diverse decisioni del Giudice Civile, sia in materia di tutela dei minori che di separazione dei coniugi. Questo dimostra che la violenza di genere ha un impatto significativo sulle dinamiche familiari e che il sistema giudiziario ne tiene conto nelle proprie decisioni.

Giurisdizione Penale:

- **Aumento dei procedimenti penali:** Si registra un aumento dei procedimenti penali iscritti nel 2024 rispetto agli anni precedenti, il che potrebbe indicare una maggiore propensione alla denuncia da parte delle vittime o una maggiore attenzione da parte della Rete Antiviolenza.
- **Prevalenza di atti persecutori e percosse:** Le fattispecie di reato più frequentemente contestate sono gli atti persecutori e le percosse, a conferma della gravità del fenomeno della violenza di genere.

In generale, i dati presentati suggeriscono un aumento della consapevolezza sul tema della violenza di genere e una maggiore attenzione alla tutela delle vittime, sia a livello civile che penale.

I. GIURISDIZIONE CIVILE

Come segnalato già in precedenza con l'approvazione del DD n°62 del 20 marzo 2024, nello specifico art 19bis comma 2, viene ad essere modificato l'iter della segnalazione, pertanto per quanto riguarda il settore civile il dato relativo alle segnalazioni pervenute prima dell'entrata in vigore del d.lgs n.62/2024, è nel numero di n.2 :

VG n.1/2024, relativo a segnalazione per lite familiare pervenuta da parte del Corpo di Polizia Civile relativa a soggetto di genere femminile, già in precedenza a carico del Servizio Tutela Minori e collocata in struttura in ragione di assunzione di sostanze, di nazionalità sammarinese ed ivi residente. Inviato per competenza alla UOS Salute Mentale in data 25 gennaio 2024. In assenza di riferimento da parte dei responsabili della suddetta UOS, il fascicolo è stato archiviato in data 2 luglio 2024.

VG n.4/2024 relativo a segnalazione aperto inizialmente come violenza su donne e minore, è proseguito come fascicolo di tutela minorile. La donna nata nel 1977 è di nazionalità italiana, sposata con il presunto autore della violenza, entrambi residenti in territorio e genitori di minore nata nel 2012, collocata in protezione in struttura con decreto in data 10 giugno 2024.

Per quanto riguarda le misure urgenti di protezione adottati dal giudice civile nel 2024, sono stati adottati n° 4, nello specifico:

- 3 Volontaria giurisdizione "Tutela e protezione di minori"
- 1 Causa Civile "Affidamento di minori"

Non sono stati iscritti procedimenti penali ex.art. 366 c.p. per violazione di ordini di protezione e allontanamento in sede civile.

Ai fini della determinazione delle decisioni del Giudice civile sono stati tenuti in considerazione episodio di violenza in n° 6 casi, nello specifico:

- 2 Volontaria giurisdizione "Tutela e protezione minori"
- 4 Causa Civile "Separazione dei coniugi"

Stante l'intervenuta modifica di legge, i dati riportati non possono essere oggetto di paragone con i relativi dati degli scorsi anni.

II. GIURISDIZIONE PENALE

Il presente allegato presenta un'elaborazione dei dati forniti dal Tribunale aggiornati al 31 ottobre 2024.

Nel 2024 sono stati iscritti 41 procedimenti penali, di questi:

- 9 procedimenti archiviati:
- 1 con sentenza di patteggiamento
- 31 procedimenti ancora pendenti (2 in dibattimento e 29 in istruttoria).

Nel 2024 sono state pronunciate 21 sentenze di primo grado, di cui

- 1 caso iscritto nel 2017
- 2 casi nel 2018
- 3 casi nel 2019
- 6 casi nel 2020
- 1 casi nel 2021
- 4 casi nel 2022
- 3 casi nel 2023
- Un solo caso del 2024 è arrivato a sentenza nell'anno corrente, definito con sentenza di primo grado di patteggiamento.

Altresì nel 2024 (fino al 4 novembre) sono stati adottati 13 ordini di protezione, di cui 2 incorsi in elusione dell'ordine di protezione.

La fattispecie di reati che maggiormente vengono contestati è quella di atti persecutori (art. 181bis) e percosse (art. 157), seguito da Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 235) e lesioni personali (art. 155).

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 97/2008 l'Authority si è costituita parte civile in tutti procedimenti per violenza nei confronti delle donne e dei minori.

CONCLUSIONI

Il quadro delineato nella presente relazione testimonia l'impegno costante e multiforme dell'Authority per le Pari Opportunità nella promozione di una cultura di rispetto, parità e inclusione, nonché nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere.

I progressi compiuti, sia a livello normativo che operativo, sono tangibili, ma permangono sfide significative da affrontare.

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a un aumento delle segnalazioni e delle denunce relative alla violenza di genere. Questo dato, seppur allarmante, testimonia una crescente consapevolezza del problema e una maggiore fiducia nelle istituzioni da parte delle vittime. La pandemia, la crisi economica e i recenti conflitti internazionali hanno ulteriormente esacerbato queste dinamiche,

L'aumento della violenza nella società di oggi, in particolare dopo eventi critici come la pandemia, la crisi economica e i conflitti internazionali conseguenti, è un fenomeno complesso con molteplici cause interconnesse che crea un contesto sociale fragile e vulnerabile.

Questo contesto storico non deve distogliere l'attenzione dalla reale causa della violenza contro le donne che è sempre stata e resta un fenomeno prettamente culturale dovuto alla persistenza di stereotipi di genere e di una cultura della mascolinità tossica, che associa la violenza al potere e al controllo.

Tuttavia, nonostante le difficoltà del momento storico che stiamo attraversando, si osserva una graduale trasformazione nella percezione sociale che permette di mettere in discussione questi stereotipi e promuove una cultura di parità e rispetto.

Le istituzioni, le associazioni e i media hanno svolto un ruolo fondamentale in questo processo di sensibilizzazione. Le campagne di comunicazione, le iniziative di supporto alle vittime e la crescente attenzione al tema da parte della politica hanno contribuito a far emergere il problema e a fornire strumenti concreti di aiuto.

La maggiore copertura mediatica dei casi di violenza di genere ha, inoltre, stimolato il dibattito pubblico e soprattutto politico, favorendo una più diffusa conoscenza del fenomeno.

Questo ha portato a una maggiore consapevolezza dei propri diritti da parte delle donne e ha contribuito a creare un ambiente più favorevole all'emersione e alla denuncia della violenza.

L'Authority per le Pari Opportunità, forte del lavoro svolto e delle collaborazioni consolidate, continuerà a operare con determinazione per garantire la piena attuazione dei principi di parità e inclusione nella società sammarinese.

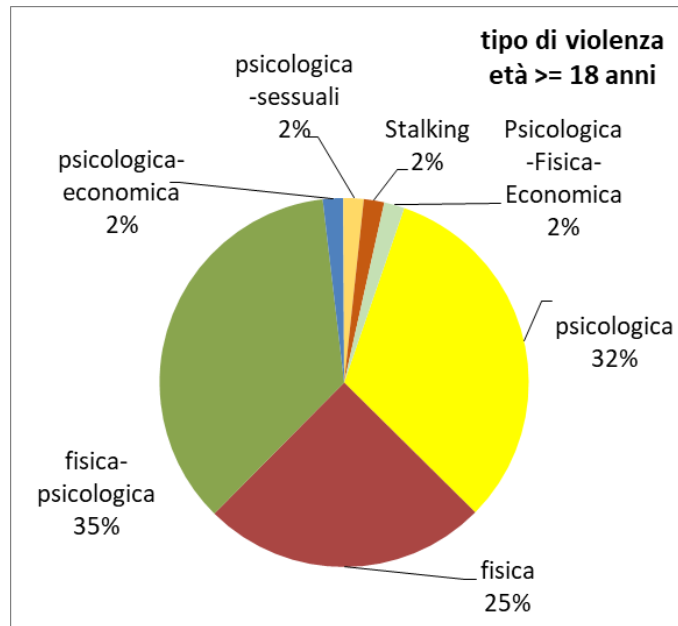
Authority Pari Opportunità

Anna Maria Bugli - Lucia Guidi - Daniele Cherubini

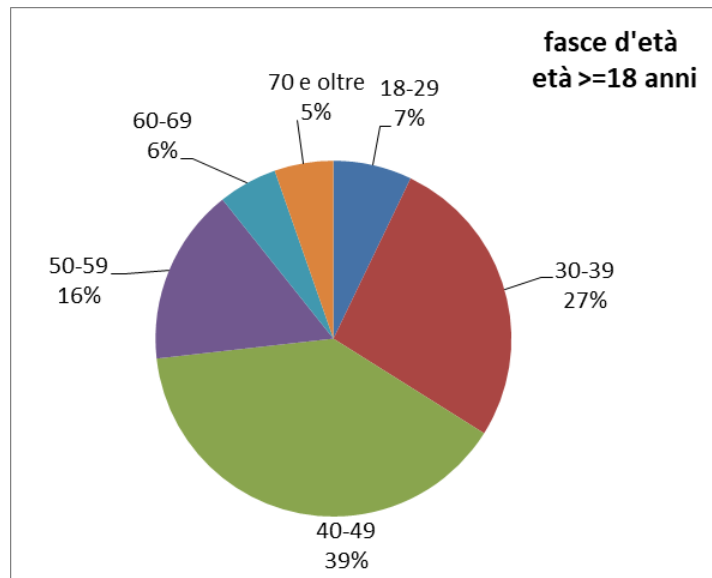
APPENDICE A TABELLE E DATI

Segnalazioni UOC Salute Mentale

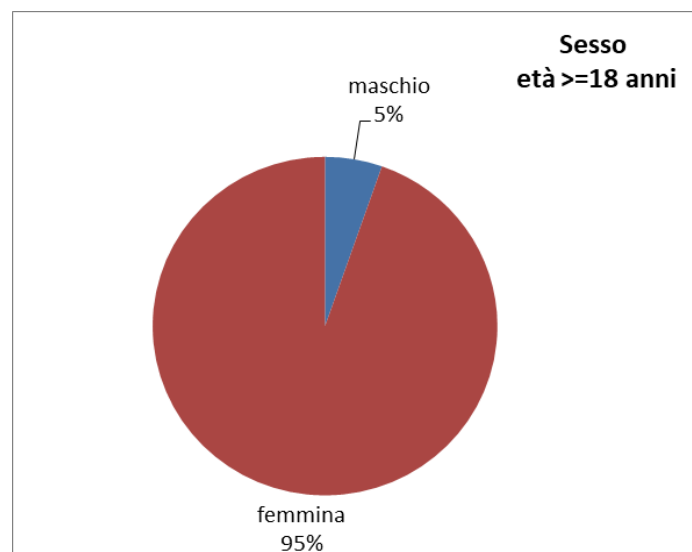
età >= 18 anni	
tipo violenza	casi
psicologica	18
fisica	14
fisica-psicologica	20
psicologica-economica	1
psicologica-sessuali	1
Stalking	1
Psicologica-Fisica-Economica	1
Totale complessivo	56



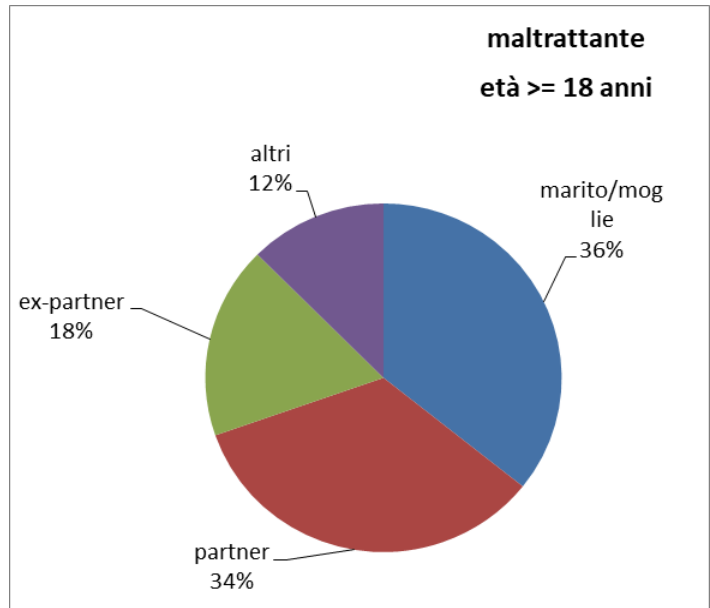
età >= 18 anni	
fasce d'età	casi
18-29	4
30-39	15
40-49	22
50-59	9
60-69	3
70 e oltre	3
Totale complessivo	56



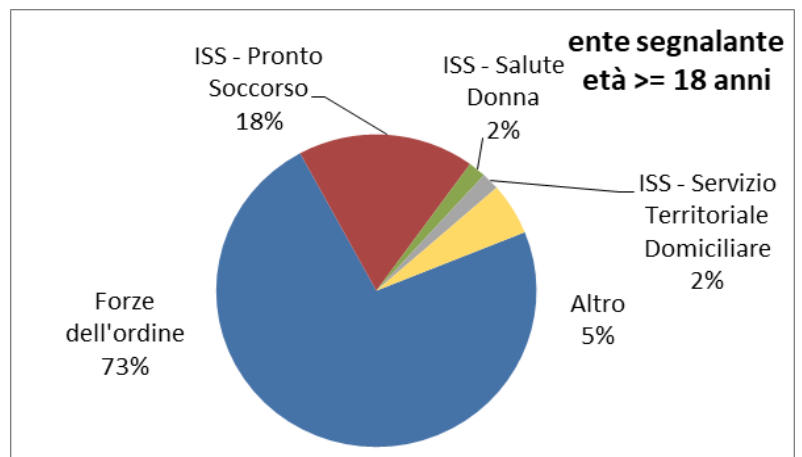
Sesso	casi
maschio	3
femmina	53
totale complessivo	56



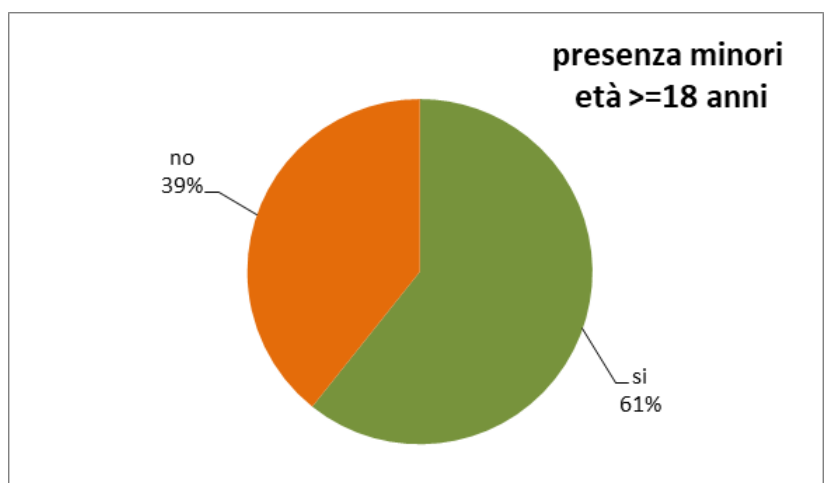
età >= 18 anni	
maltrattante	casi
marito/moglie	20
partner	19
ex-partner	10
altri	7
totale complessivo	56



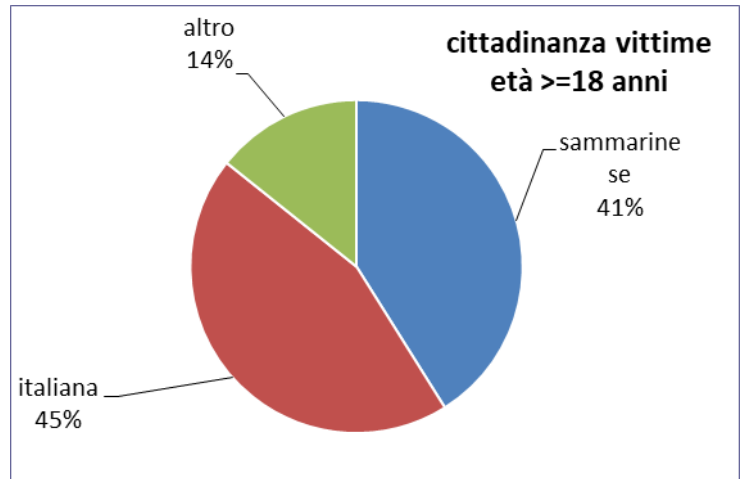
età >= 18 anni	
ente segnalante	casi
Forze dell'ordine	41
ISS - Pronto Soccorso	10
ISS - Salute Donna	1
ISS - Servizio Territoriale Domi	1
Altro	3
Totale complessivo	56



età >= 18 anni	
presenza minori	casi
si	34
no	22
totale	56

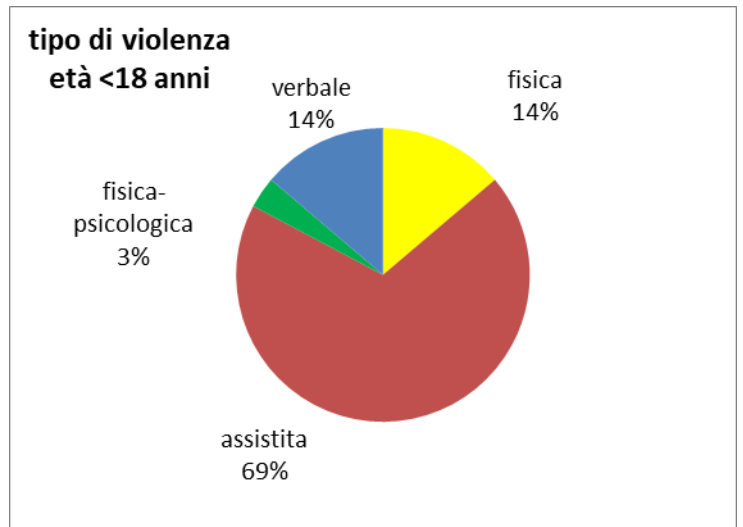


età >=18 anni	
cittadinanza vittime	casi
sammarinese	23
italiana	25
altro	8
totale	56

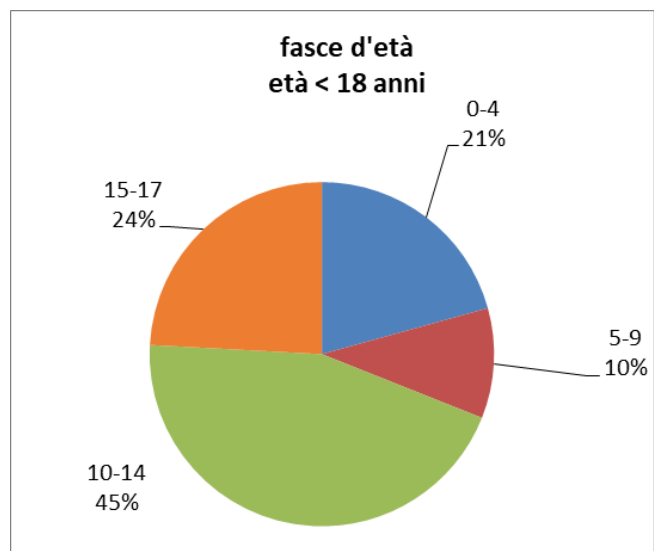


Segnalazioni minori di 18 anni UOSD Tutela Minori

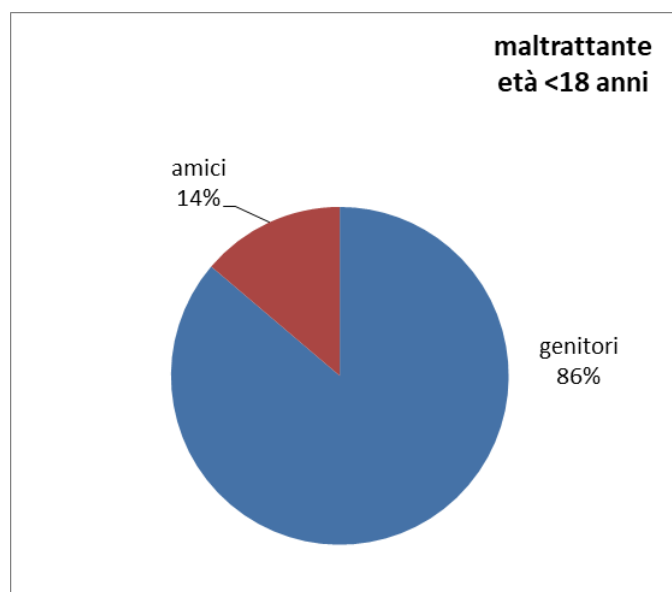
età<18	
fasce d'età	casi
0-4	6
5-9	3
10-14	13
15-17	7
Totale complessivo	29



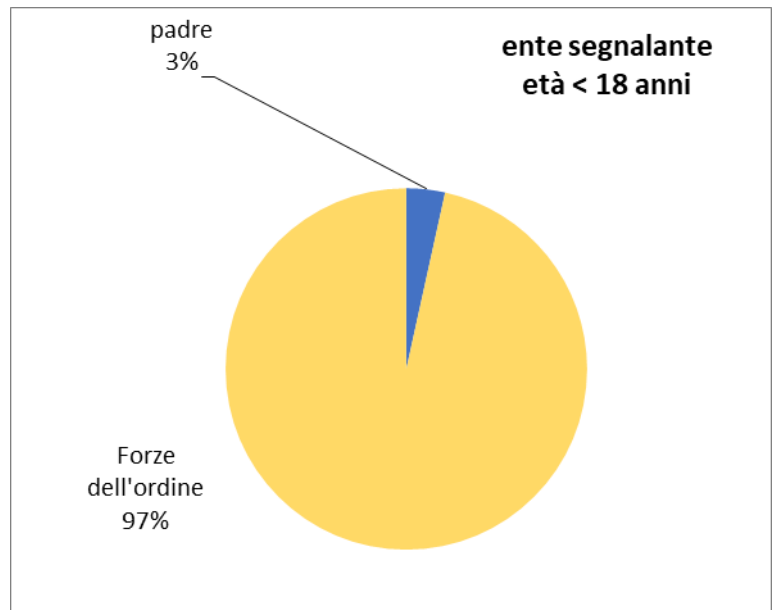
età<18	
tipo violenza	casi
fisica	4
assistita	20
fisica-psicologica	1
verbale	4
Totale complessivo	29



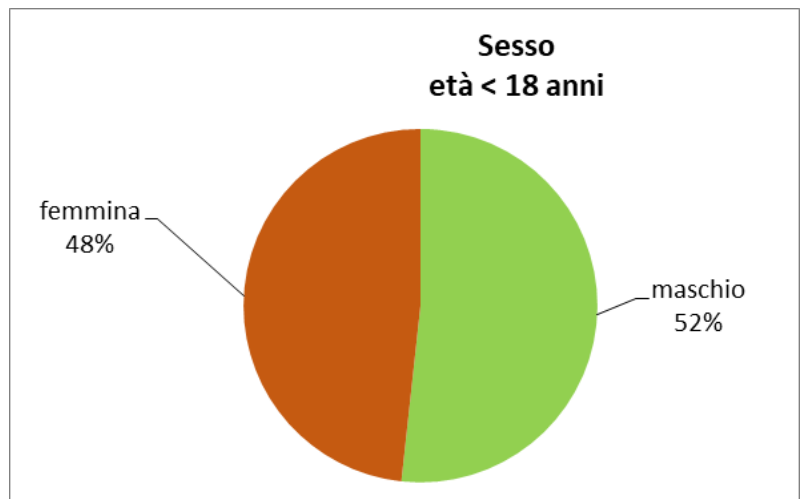
età<18	
maltrattante	casi
genitori	25
amici	4
totale complessivo	29



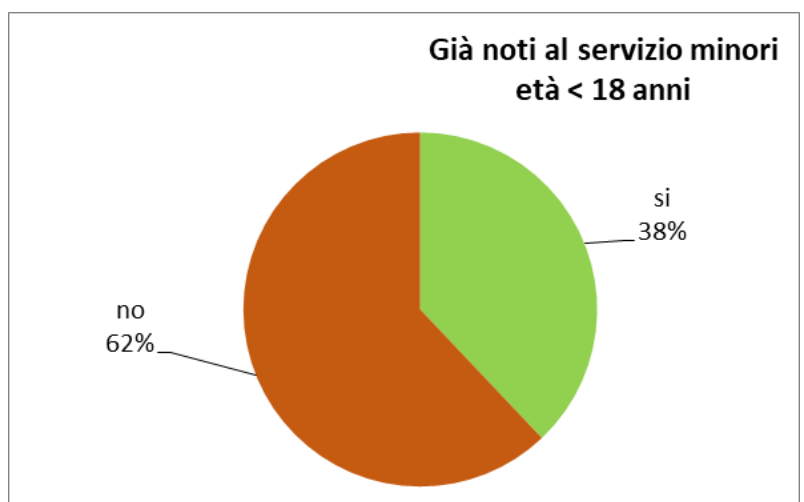
età < 18	
ente/persona segnalante	casi
padre	1
Forze dell'ordine	28
Totale complessivo	29



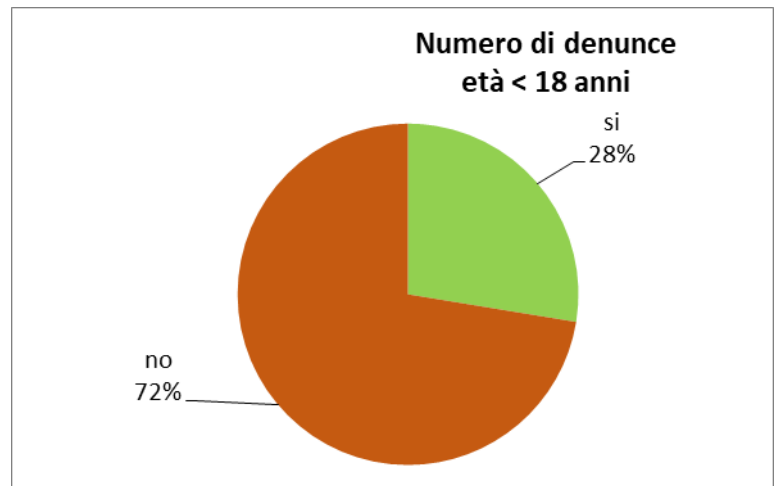
sesso	casi
maschio	15
femmina	14
totale	29



Già noti al servizio minori	casi
si	11
no	18
totale	29

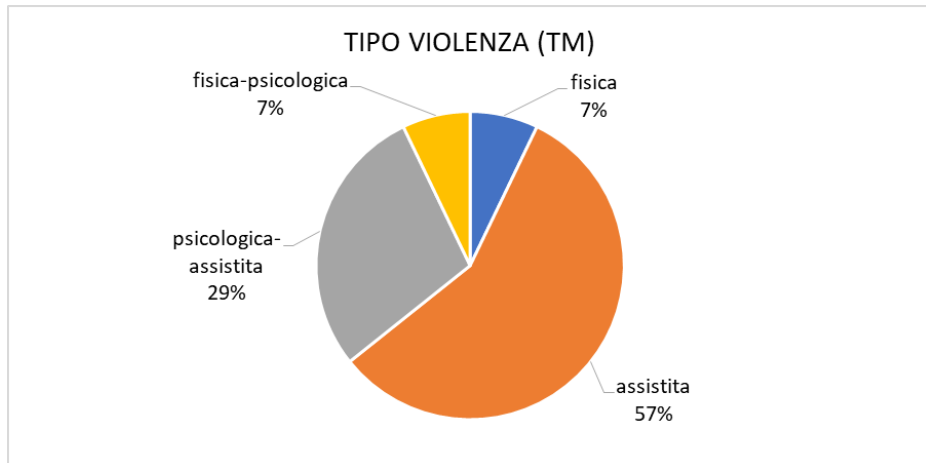


Numero Denunce	casi
si	8
no	21
totale	29

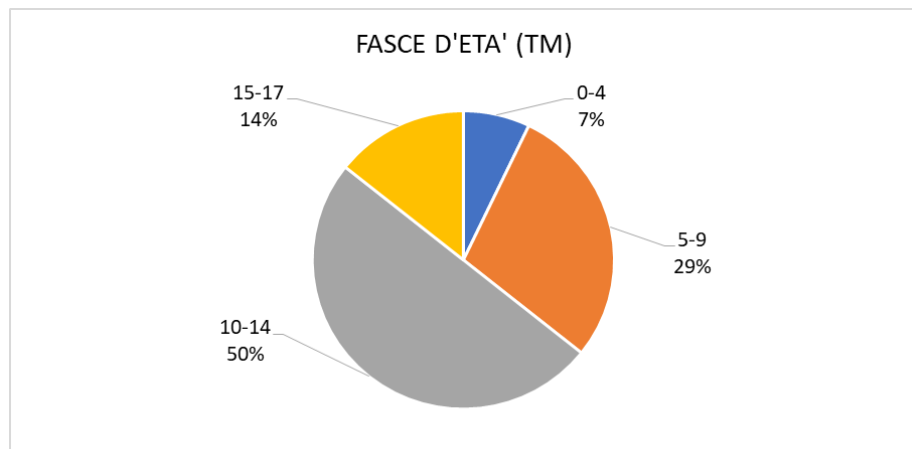


In carico alla UOSD Tutela Minori

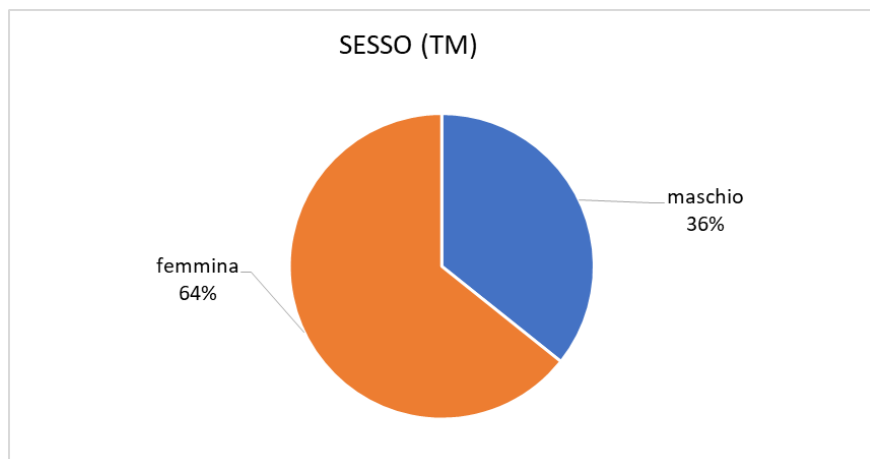
età<18 TM	
tipo violenza	casi
fisica	1
assistita	8
psicologica-assistita	4
fisica-psicologica	1
Totale complessivo	14



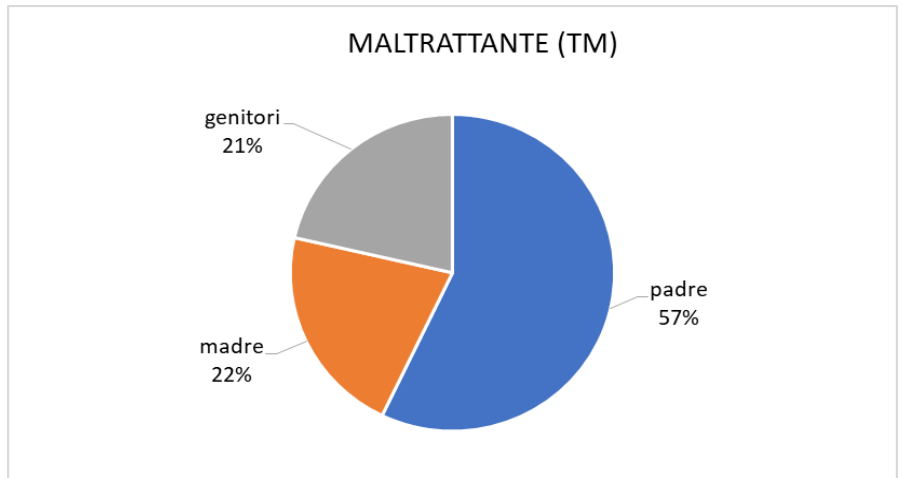
età<18 TM	
fasce d'età	casi
0-4	1
5-9	4
10-14	7
15-17	2
Totale complessivo	14



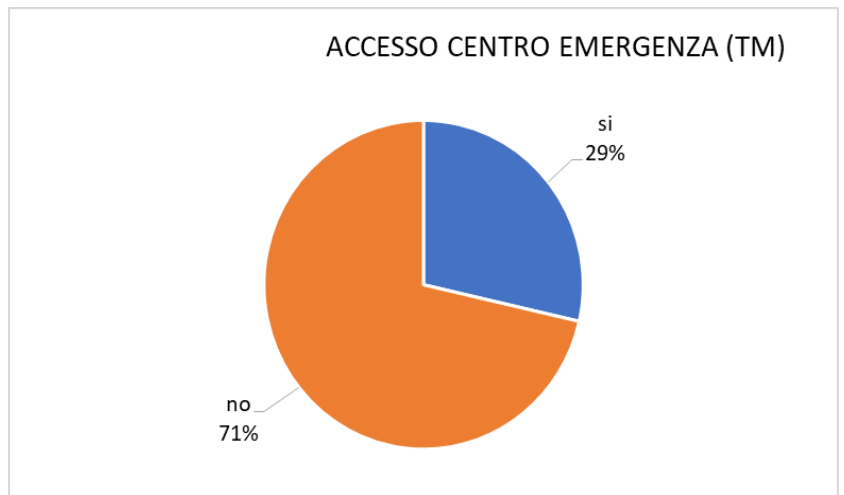
età<18 TM	
sesso	casi
maschio	5
femmina	9
totale complessivo	14



età<18 TM	
maltrattante	casi
padre	8
madre	3
genitori	3
totale	14



età<18 TM	
accesso centro emergenza	casi
si	4
no	10
totale	14



età<18 TM	
denuncia	casi
si	12
no	2
totale	14

